BOLLETTINO UFFICIALE

n. 40
DEL 7 OTTOBRE 2015

Anno LII n. 40

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_40_1_DPR_194_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2015, n. 0194/Pres.

Regolamento di modifica del “Regolamento in materia di concessione e di liquidazione di incentivi a sostegno di teatro amatoriale, folclore, cori e bande, in attuazione dell’articolo 28, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)”, emanato con decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2015, n. 112.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), come modificata dall’articolo 1 della legge regionale 27 marzo 2015, n. 7 (Norme urgenti in materia di cultura, volontariato, sport, istruzione e protezione sociale);

VISTI, in particolare, i commi 1 e 2 dell’articolo 28 della legge regionale 16/2014, ai sensi dei quali: “La Regione sostiene: a) il teatro amatoriale regionale; b) il settore del folclore regionale; c) la collaborazione fra i diversi gruppi corali regionali; d) la collaborazione fra i diversi gruppi bandistici regionali” e “[...] la Regione riconosce la rilevanza regionale dei seguenti soggetti: a) l’Associazione Regionale FITA-UILT Friuli Venezia Giulia; b) l’Unione dei Gruppi Folcloristici del Friuli Venezia Giulia (UGF FVG); c) l’Unione Società Corali del Friuli Venezia Giulia (USCI); d) l’Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome-Friuli Venezia Giulia (ANBIMA FVG)”;

VISTI, in particolare, i finanziamenti annuali previsti dall’articolo 28, comma 3, della legge regionale 16/2014, da realizzarsi mediante la stipula di apposite convenzioni, destinati ai soggetti rappresentativi di cui al comma 2, per il funzionamento e per lo sviluppo delle attività degli stessi;

VISTO, altresì, l’articolo 28, comma 3 bis, della legge regionale, ai sensi del quale “il finanziamento annuale di cui al comma 3 è altresì finalizzato al funzionamento ed allo sviluppo delle attività dei soggetti affiliati ai soggetti rappresentativi di cui al comma 2, svolte anche fuori regione. A tale scopo, la Regione delega ai medesimi soggetti rappresentativi l’esercizio di funzioni amministrative relative agli interventi contributivi destinati a tali soggetti affiliati”;

VISTO il comma 4 dell’articolo 28 della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale “con regolamento regionale, da adottare entro centottanta giorni dall’entrata in vigore della presente legge, sentita la Commissione consiliare competente, sono definiti le modalità di attuazione del sostegno di cui al comma 1, che possono anche prevedere la corresponsione di un acconto, le modalità per la determinazione delle quote del finanziamento annuale destinate, rispettivamente, ai soggetti rappresentativi ed ai soggetti ai medesimi affiliati, le modalità di esercizio delle funzioni delegate ai soggetti rappresentativi, i criteri di riparto delle risorse destinate ai soggetti affiliati ai soggetti rappresentativi e i criteri minimi delle convenzioni di cui al comma 3”;

VISTO il proprio decreto 5 giugno 2015, n. 0112/Pres., recante “Regolamento in materia di concessione e di liquidazione di incentivi a sostegno di teatro amatoriale, folclore, cori e bande, in attuazione dell’articolo 28, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)”;

VISTO il comma 1-bis dell’articolo 32-bis della legge regionale 16/2014, introdotto dall’articolo 6, com-

ma 1, lettera g), della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), ai sensi del quale "gli incentivi di cui agli articoli [...] 28, su richiesta del beneficiario, sono erogati nella misura del 70 per cento a titolo di acconto nel termine stabilito dai relativi regolamenti. L'erogazione della rimanente quota dell'incentivo è effettuata nel termine stabilito dai medesimi regolamenti, e comunque successivamente all'approvazione del rendiconto dell'impiego del medesimo incentivo assegnato nell'esercizio precedente. [...]";
RITENUTO di dover adeguare la disciplina dei procedimenti contributivi contenuta nel citato Regolamento emanato con proprio decreto n. 0112/Pres./2015, ed in particolare i termini del procedimento di liquidazione del saldo dell'incentivo concesso, contenuti nel comma 2 dell'articolo 9 del citato Regolamento emanato con proprio decreto n. 0112/Pres./2015, alla previsione introdotta con il citato comma 1-bis dell'articolo 32-bis della legge regionale 16/2014;
VISTO l'articolo 34 della legge regionale 16/2014, ai sensi del quale "per le modifiche ai regolamenti di cui alla presente legge, riguardanti [...], le modalità di concessione ed erogazione del contributo, di eventuali anticipi e di eventuali ulteriori effetti dell'ammissione al finanziamento, le modalità di comunicazione e i termini del procedimento, si prescinde dal parere della Commissione consiliare competente";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1808 del 18 settembre, con la quale è stato approvato il <<Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di liquidazione di incentivi a sostegno di teatro amatoriale, folclore, cori e bande, in attuazione dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2015, n. 112>>;

DECRETA

1. È emanato il <<Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di liquidazione di incentivi a sostegno di teatro amatoriale, folclore, cori e bande, in attuazione dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2015, n. 112>>, nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_194_2_ALL1

Regolamento di modifica del "Regolamento in materia di concessione e di liquidazione di incentivi a sostegno di teatro amatoriale, folclore, cori e bande, in attuazione dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", emanato con decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2015, n. 112

art. 1 modifica all'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 112/2015

1. Al comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 5 giugno 2015, n. 112 (Regolamento in materia di concessione e di liquidazione di incentivi a sostegno di teatro amatoriale, folclore, cori e bande, in attuazione dell'articolo 28, comma 4, della legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)), le parole: <<della medesima quota di finanziamento>> sono sostituite dalle parole: <<dell'incentivo assegnato per le medesime finalità dal Servizio competente in materia di attività culturali nell'esercizio precedente>>.

2. Alla fine del comma 2 dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Regione 112/2015, dopo le parole: <<compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita.>> è aggiunto il seguente periodo: <<Qualora nell'esercizio precedente tale incentivo non sia stato assegnato, la quota rimanente è erogata entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto relativo all'incentivo assegnato nell'esercizio corrente, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e crescita>>.

art. 2 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_195_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2015, n. 0195/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari ai Consorzi di servizi turistici della montagna friulana di cui all'articolo 2, comma 37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 2, commi da 37 a 40, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015) che autorizza, l'Amministrazione regionale, a sostenere l'attività dei Consorzi di servizi turistici Soc. Cons. a.r.l. della montagna friulana, mediante concessione di contributi straordinari destinati al finanziamento dell'attività svolta, nonché a sollievo degli oneri pregressi;
CONSIDERATO che, ai sensi del comma 38 del menzionato articolo 2, con regolamento regionale sono definiti i criteri di concessione dei contributi di cui al comma 37 sopra citato, con priorità ai Consorzi che cessano l'attività entro il 31 dicembre 2015;
VISTO il testo del "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari ai Consorzi di servizi turistici della montagna friulana di cui all'articolo 2, comma 37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015);
RITENUTO pertanto di emanare il suddetto Regolamento;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazione ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 18 settembre 2015, n. 1795;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari ai Consorzi di servizi turistici della montagna friulana di cui all'articolo 2, comma 37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_195_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi straordinari ai Consorzi di servizi turistici della montagna friulana di cui all'articolo 2, comma 37, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015)

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento, in attuazione dell'articolo 2, comma 38, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Finanziaria 2015), disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi straordinari a favore dei Consorzi di servizi turistici della montagna friulana, di seguito consorzi turistici, costituiti in forma di società consortile a responsabilità limitata, destinati al finanziamento dell'attività svolta, nonché a sollievo degli oneri pregressi.

Art. 2

(Soggetti Beneficiari)

1. Sono beneficiari del contributo i consorzi turistici della montagna friulana costituiti in forma di società consortile a responsabilità limitata.

Art. 3

(Modalità di concessione del contributo straordinario)

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi con procedimento valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), sulla base dei seguenti punteggi, tenendo anche conto del criterio di priorità previsto dall'articolo 2, comma 38, della legge regionale 27/2014:

a) consorzi turistici che cessano l'attività entro il 31 dicembre 2015: **10** punti;

b) consorzi turistici con valore della produzione media nel triennio 2012-2014 inferiore a 200.000 euro: **5** punti;

c) consorzi turistici con oneri pregressi documentati per il triennio 2012-2014 di ammontare complessivo superiore a 50.000 euro: **3** punti.

2. Il punteggio complessivo per accedere al contributo deve essere almeno pari a 3 punti.

Art. 4

(Intensità del contributo)

1. L'ammontare massimo del contributo concedibile, in rapporto alla spesa ritenuta ammissibile e sulla base della punteggio ottenuto, è il seguente:

a) da 3 a 10 punti: 50 per cento;

b) da 11 a 15 punti: 70 per cento;

c) 18 punti: 100 per cento.

Art. 5

(Termini e modalità di presentazione delle domande)

1. La domanda di contributo, attestante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per l'accesso al contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del beneficiario e in regola con le vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, è corredata dalla seguente documentazione:

a) atto costitutivo del consorzio turistico;

b) relazione illustrativa delle attività per la quali è richiesto il contributo corredata da un quadro economico riferito all'entità del contributo richiesto;

c) in caso di consorzi turistici che cessano l'attività entro il 31 dicembre 2015, documentazione comprovante l'avvenuta assunzione di atti preliminari alla cessazione medesima;

d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 del presente regolamento, ai fini dell'attribuzione dei punteggi utili alla definizione della graduatoria;

e) copia fotostatica di un documento di identità personale, in corso di validità, del legale rappresentante della consorzio turistico.

2. Le domande per la concessione del contributo straordinario sono presentate alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, di seguito Direzione, Servizio del turismo, esclusivamente tramite posta elettronica certificata (P.E.C) all'indirizzo produttive@certregione.fvg.it entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

3. La concessione dei contributi è condizionata alle disponibilità dei fondi sul pertinente capitolo di bilancio.

Art. 6

(Istruttoria delle domande)

1. Il responsabile dell'istruttoria verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità previsti dal presente regolamento, richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa.

2. In caso di domanda irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne da comunicazione all'interessato, assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla sua regolarizzazione od integrazione. La domanda è archiviata d'ufficio qualora il termine assegnato per provvedere alla regolarizzazione o integrazione decorra inutilmente.

Art. 7

(Spese ammesse al contributo straordinario)

1. Sono ammesse al contributo straordinario le spese destinate al finanziamento dell'attività svolta, nonché a sollievo degli oneri pregressi quali:

a) acquisizione di servizi relativi alla realizzazione di iniziative di comunicazione, attività divulgative e di pubblicità nonché di programmi informatici;

b) costi relativi al personale dipendente, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato;

c) costi generali derivanti dall'attuazione di iniziative;

d) costi relativi alla funzionalità e all'organizzazione come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, affitto locali, spese per la fruizione di servizi pubblici a rete, spese bancarie ivi compresi gli interessi passivi corrisposti.

2. Non sono ammesse al contributo le spese di investimento.

Art. 8

(Approvazione della graduatoria)

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, è approvato l'ordine ottenuto in graduatoria da ciascuna delle domande ammesse a contributo sulla base dei punteggi ottenuti ai sensi dell'articolo 3.

2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione e sul suo sito istituzionale.

Art. 9

(Concessione ed erogazione del contributo e modalità di rendicontazione)

1. I contributi straordinari sono concessi con decreto del Direttore del servizio turismo entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Con il medesimo decreto è determinato l'ammontare delle spese ammissibili e stabiliti i termini per la presentazione della rendicontazione.

2. Il contributo è erogato entro 60 giorni dal ricevimento della rendicontazione di cui all'articolo 10.

Art. 10

(Rendicontazione delle spese ammesse a contributo)

1. Ai fini della rendicontazione delle spese il soggetto beneficiario presenta la documentazione prevista dall'articolo 41 o 41bis della legge regionale 7/2000 corredata da una relazione sulle iniziative oggetto del contributo, in cui vengano descritte le attività e siano altresì evidenziati i benefici territoriali prodotti.

Art. 11

(Disposizioni di rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

2. Il rinvio a legge e regolamenti operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 12

(Divieto di cumulo)

1.I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale o regionale, salvo che sia diversamente stabilito. In ogni caso, la somma di più finanziamenti non può essere superiore alla spesa totale sostenuta e rimasta effettivamente a carico del beneficiario.

Art. 13

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_196_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 22 settembre 2015, n. 0196/Pres.

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la gestione degli interventi e per la concessione ed erogazione dei finanziamenti a sostegno delle attività di produzione audiovisiva regionale a valere sullo stanziamento denominato Fondo regionale per l'audiovisivo destinato all'Associazione fondo per l'audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, nonché il funzionamento del Comitato tecnico, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO in particolare l'articolo 11, comma 2 della legge regionale 21/2006, laddove l'Amministrazione regionale assegna all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia uno stanziamento per favorire la crescita delle imprese del territorio che operano nel settore della produzione audiovisiva, anche contribuendo alla qualificazione delle relative risorse professionali e in un'ottica di razionalizzazione degli interventi della Regione in questo settore;
VISTO altresì il comma 6 dell'articolo 11 della citata legge regionale 21/2006, secondo il quale sono disciplinati con regolamento regionale criteri e modalità per la gestione degli interventi e per la concessione dei finanziamenti di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 del citato articolo 11, nonché per il funzionamento del Comitato di cui all'articolo 12 dell'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il testo del "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la gestione degli interventi e per la concessione ed erogazione dei finanziamenti a sostegno delle attività di produzioni audiovisiva regionali a valere sullo stanziamento Fondo Regionale per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia destinato all'Associazione Fondo Regionale per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, nonché il funzionamento del comitato tecnico, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)";
RITENUTO pertanto opportuno emanare l'anzidetto "Regolamento";
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modificazione ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17, recante "Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia " e successive modificazione ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2015, n. 1744;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n. 3000/PRODRAF del 21 settembre 2015, con cui è stata disposta, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, la correzione dell'errore materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2015, n. 1744;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la gestione, la concessione e l'e-

rogazione dei finanziamenti a sostegno delle attività di produzione audiovisiva regionale a valere sullo stanziamento denominato Fondo regionale per l'audiovisivo destinato all'Associazione per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, nonché il funzionamento del Comitato tecnico, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_196_2_ALL1

Regolamento concernente i criteri e le modalità per la gestione degli interventi e per la concessione ed erogazione dei finanziamenti a sostegno delle attività di produzione audiovisiva regionale a valere sullo stanziamento denominato Fondo regionale per l'audiovisivo destinato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, nonché il funzionamento del Comitato tecnico, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia).

Art. 1 Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia), i criteri e le modalità per la gestione degli interventi e per la concessione ed erogazione dei finanziamenti a sostegno delle attività di produzione audiovisiva regionale a valere sullo stanziamento denominato Fondo regionale per l'audiovisivo destinato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, finalizzati a sostenere la crescita delle imprese del territorio regionale che operano nel settore della produzione audiovisiva e a favorire lo sviluppo della cultura cinematografica regionale.

Art. 2 Opere e iniziative finanziabili

1.Ai fini del presente regolamento sono considerate opere audiovisive:
a) la fiction, anche cinematografica;
b) l'audiovisivo di animazione;
c) il cortometraggio;
d) il documentario.
2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 21/2006, i contributi sono concessi per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di opere audiovisive:
a) da realizzare nei formati considerati a maggiore vocazione regionale, quali cortometraggi, documentari e film di animazione;
b) che sviluppano tematiche legate al territorio;
c) che valorizzano, con l'uso delle corrispondenti lingue, le minoranze linguistiche storiche presenti nel territorio della regione, di cui alla legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche);
d) di particolare interesse e rilevanza per il Friuli Venezia Giulia tali da suscitare attenzione in ambito nazionale e internazionale.
3. I contributi sono concessi inoltre:
a) alle imprese per la partecipazione di dipendenti e/o collaboratori, professionisti del settore della produzione audiovisiva, a corsi di formazione;
b) a professionisti del settore della produzione audiovisiva residenti in regione, a titolo di borsa di studio, per la partecipazione, in Italia o all'estero, ad iniziative di formazione professionale di eccellenza relative a discipline creative, tecniche, gestionali ed amministrative.
4. Sono escluse dal contributo le opere audiovisive a carattere pubblicitario, pornografico, discriminatorio o che fanno apologia di violenza, nonché i programmi che promuovono un'istituzione o le sue attività.

Art. 3 Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui all'articolo 2 comma 2 e comma 3, lettera a), le imprese che hanno sede legale o operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia che svolgono attività nel settore della produzione audiovisiva.
2. In caso di opera audiovisiva coprodotta con altri soggetti, l'impresa beneficiaria deve dimostrare una partecipazione maggioritaria nella coproduzione ovvero, in caso di partecipazione minoritaria, l'impiego prevalente di professionisti residenti nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
3. Sono beneficiari del contributo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), le persone fisiche, residenti nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, professionisti del settore della produzione audiovisiva.
4. Sono escluse dai contributi di cui ai commi 1 e 2 le imprese in difficoltà così come definite all'art. 2, punto 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Art. 4 Intensità del contributo e spese ammissibili

1. I contributi per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, sono concessi nella misura massima del 50% della spesa complessiva ammissibile e per un importo massimo di 100.000 euro. Sono ammesse le spese sostenute per:

a) l'opzione e l'acquisizione di diritti, le attività di ricerca, inclusi i sopralluoghi, la ricerca di archivi, la scrittura della sceneggiatura ed il trattamento fino alla versione definitiva inclusi i costi di traduzione, la realizzazione di uno storyboard, la ricerca dei tecnici principali e del casting, la preparazione di un budget preventivo di produzione, la preparazione di un piano finanziario, la ricerca di partner, di finanziatori e di coproduttori, la preparazione del piano di produzione, la preparazione delle strategie di marketing e di promozione dell'opera, la realizzazione di un promovideo, la ricerca grafica e la realizzazione di un pilota per l'animazione e i prodotti seriali, nonché le spese strettamente riconducibili all'attività di ideazione del prodotto audiovisivo;

b) l'assunzione di personale tecnico e artistico, viaggio, trasporto, vitto e alloggio, attrezzature e logistica, postproduzione, l'assicurazione di personale e materiali, nonché le spese per la gestione e quelle strettamente riconducibili agli oneri di produzione finalizzati a rendere l'opera competitiva nei mercati nazionali e internazionali;

c) pubblicità e promozione, stampa e diffusione multimediale, partecipazione a festival e mercati specializzati, nonché le spese strettamente riconducibili alla promozione e marketing delle opere realizzate ed alla loro circuitazione nei festival, rassegne e nei premi dedicati al settore.

2. Il contributo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a) è concesso nella misura massima del 50% della spesa complessiva ammissibile e per un importo massimo di 20.000 euro. Sono ammesse le spese sostenute per il viaggio, trasporto, vitto, alloggio, assicurazione, spese bancarie, nonché le altre spese strettamente riconducibili alla partecipazione ai corsi di formazione.

3. Il contributo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b) è concesso nella misura massima del 90% della spesa complessiva ammissibile e per un importo massimo di 20.000 euro per ogni singola iniziativa e per ogni beneficiario. Sono ammesse le spese sostenute per l'iscrizione e la frequenza alle iniziative di formazione professionale, le spese di vitto, alloggio, trasporto ed assicurazione.

4. L'intensità del contributo è stabilita in conformità a quanto previsto dall'Allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente regolamento.

Art. 5 Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2 e 3 lettera a), redatta secondo il modello predisposto dall'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, approvato con decreto del direttore del Servizio turismo e pubblicato sul sito del Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, è sottoscritta dal legale rappresentante e, corredata della documentazione prevista nel bando, è inviata all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia mediante posta elettronica certificata (PEC), entro i termini previsti dal bando di cui all'articolo 9.

2. La domanda di contributo per l'ottenimento di borse di studio, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lettera b) è sottoscritta dal richiedente e, corredata della documentazione prevista nel bando, è inviata all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia mediante posta raccomandata a RR entro i termini previsti dal bando di cui all'articolo 9.

3. La ripresentazione della domanda, per qualsiasi causa, comporta l'obbligo di ripresentare l'intera documentazione.

4. La documentazione presentata ed il materiale consegnato per le finalità del presente regolamento, non saranno in ogni caso restituiti al termine del procedimento.

Art. 6 Regime comunitario applicabile

1. Il contributo di cui al presente regolamento è concesso nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato(regolamento generale di esenzione per categoria)), pubblicato nella GUUE 26 giugno 2014, n. L 107.

Art. 7 Cumulabilità dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili, entro il limite di cui all'articolo 4, comma 1, con altri contributi previsti dalla normativa comunitaria, statale o regionale, se non diversamente stabilito.

Art. 8 Divieto generale di contribuzione

1. Ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), non è ammissibile la concessione di contributi a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado, limitatamente ai rapporti giuridici che assumono rilevanza ai fini della concessione di contributi.

Art. 9 Modalità di concessione dei contributi

1. I contributi di cui al presente regolamento sono concessi con procedimento valutativo a bando come disciplinato dall'articolo 36, comma 3 della legge regionale 7/2000. Nel bando sono definiti:
a) la tipologia delle iniziative ammesse a contributo;
b) i termini iniziali e finali per la presentazione delle domande;
c) le risorse disponibili;
d) l'eventuale articolazione dei criteri di valutazione delle iniziative ammissibili a contributo.
2. I bandi sono adottati dall'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia previa approvazione da parte del Direttore del Servizio turismo, e sono pubblicati sul sito istituzionale della Regione e dell'Associazione stessa.

Art. 10 Comitato tecnico

1. Il Comitato tecnico, nominato ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 21/2006 è convocato dal direttore del Servizio turismo su indicazione del Presidente dell'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.
2. L'avviso di convocazione è spedito, anche via mail, a ciascun componente del Comitato almeno quattro giorni prima della data fissata per la riunione.
3. Il segretario del Comitato espleta i compiti relativi all'organizzazione delle attività del Comitato.
4. Per la validità delle deliberazioni del Comitato tecnico è necessaria la presenza della maggioranza dei membri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente del Comitato tecnico.

Art. 11 Valutazione delle iniziative ammissibili a contributo

1. La valutazione comparata delle domande da ammettere a contributo è effettuata dal Comitato tecnico sulla base dei seguenti criteri:
a) originalità: da 1 a 25 punti;
b) qualità: da 1 a 25 punti;
c) fattibilità: da 1 a 25 punti;
d) contenuto artistico-culturale: da 1 a 25 punti.
2. L'esito della valutazione è approvato dal Comitato tecnico con verbale trasmesso al Direttore del servizio turismo per la relativa approvazione.
3. Il punteggio complessivo per l'accesso al contributo non può essere inferiore a 51 punti.

Art. 12 Modalità di assegnazione, concessione ed erogazione dei contributi

1. Entro 30 giorni dalla redazione della graduatoria da parte del Comitato tecnico, sulla base dei criteri di selezione di cui all'articolo 11, il direttore del Servizio turismo adotta il decreto con il quale viene approvata la graduatoria delle iniziative ammissibili; entro 7 giorni da detta ratifica l'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia pubblica sul proprio sito la graduatoria e provvede a comunicare ai soggetti beneficiari l'ammissione a contributo ed i termini e le modalità per l'erogazione e la rendicontazione.

2. I contributi possono essere erogati in via anticipata e previa motivata richiesta da parte del beneficiario, nella misura prevista dai bandi e comunque non superiore al 60 per cento, successivamente all'accreditamento del relativo finanziamento regionale all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

3. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'approvazione della rendicontazione della spesa.

4. Qualora in sede di rendicontazione la spesa sostenuta risulti inferiore al preventivo sulla base del quale il contributo è stato concesso, l'importo del contributo è ridotto in proporzione alla spesa rendicontata.

5. Sono ammesse compensazioni tra le diverse voci di spesa entro il limite del 20 per cento della spesa complessiva, purché rimangano inalterati i contenuti dell'iniziativa.

6. La liquidazione dei contributi di cui all'articolo 11 è subordinata alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno.

Art. 13 Rendicontazione della spesa

1. Entro il termine stabilito nella comunicazione di ammissione a contributo di cui all'art. 12, comma 1, i beneficiari presentano all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia la documentazione prevista, rispettivamente, nell' articolo 41 della legge regionale 7/2000, qualora si tratti di persone fisiche, ovvero, a scelta del beneficiario, quella prevista dall'articolo 41bis della legge regionale 7/2000, qualora si tratti di imprese.

2. Qualora il contributo sia stato concesso per la partecipazione a corsi di formazione ovvero a titolo di borsa di studio, i beneficiari sono tenuti a documentare la partecipazione alle attività formative finanziate.

3. Il termine per la presentazione della rendicontazione può essere prorogato su istanza motivata del beneficiario, presentata prima della scadenza del termine; la mancata rendicontazione nei termini stabiliti nella comunicazione di ammissione a contributo o nei termini prorogati comporta la revoca del contributo.

4. L' ammontare delle spese rendicontate, con esclusione delle spese di cui all'articolo 2, comma 3, lettera b), devono essere in misura pari ad almeno il doppio dell'importo del contributo assegnato. A tal fine viene considerato anche l'importo dell'I.V.A. se il beneficiario dimostra che, ai sensi della vigente normativa fiscale, non può recuperarla.

Art. 14 Obblighi del beneficiario

1. E' fatto obbligo al beneficiario, a pena di revoca del contributo:

a) di realizzare l'opera o partecipare all'iniziativa formativa, conformemente al progetto ammesso a contributo;

b) di avviare il progetto dell'opera o l'iniziativa formativa entro il 31 dicembre dell'anno in cui viene erogato il contributo e di concluderli entro i 24 mesi successivi alla data di avvio.

2. Nel caso di contributi di cui all'articolo 2, comma 2, concessi per la produzione e la distribuzione di opere audiovisive, è inoltre fatto obbligo alle imprese beneficiarie:

a) di organizzare durante le riprese, una conferenza stampa che preveda la presenza del regista, degli interpreti principali, dell'Assessore regionale in materia di attività produttive e del Presidente dell'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia o loro delegati, nonché dei rappresentanti dei media, senza esclusione alcuna;

b) di concedere a titolo gratuito all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, l'utilizzo di almeno cinque foto di scena scelte dall'Associazione stessa, nonché il permesso per un operatore delegato dall'Associazione alla realizzazione di foto di scena e di riprese nel retro palcoscenico ("backstage"), durante almeno una giornata di riprese;

c) di concedere a titolo gratuito all'Associazione una copia in DVD di alta qualità dell'opera audiovisiva, entro trenta giorni dalla sua messa in onda o proiezione cinematografica, autorizzando espressamente l'utilizzo senza fini di lucro di tale copia per la proiezione, anche a stralci, sia nel territorio regionale sia in occasione di eventi di promozione nazionali o internazionali;

d) di autorizzare la presenza sul set di un rappresentante dell'Associazione in tempi e modi concordati;

e) di organizzare, entro 24 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa, la proiezione dell'opera in località regionali, anche in caso di partecipazione dell'opera a festival cinematografici nazionali e internazionali, coinvolgendo l'Associazione nelle conferenze stampa di presentazione;

f) di depositare, entro 24 mesi dalla data di avvio dell'iniziativa, una copia dell'opera in alta qualità presso la Cineteca del Friuli, secondo standard indicati annualmente dalla Cineteca stessa.

3. Inoltre, per tutti i contributi di cui all'articolo 2, comma 2, concessi per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di opere audiovisive, è fatto obbligo alle imprese beneficiarie:

a) di riportare la seguente dicitura "Realizzato in collaborazione con il Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia", unitamente al logo di promozione turistica della Regione Friuli Venezia Giulia ed ai ringraziamenti alla Regione medesima, nei titoli di testa e in tutti i materiali pubblicitari e di comunicazione e in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato e all'opera realizzata.

4. I termini di cui al comma 2, lettere e) e f), possono essere prorogati su motivata richiesta dell'interessato.

5. La verifica del rispetto delle condizioni di cui ai commi 1 e 2 è effettuata dal Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia.

Art.15 Controlli

1. L'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia può disporre in qualsiasi momento, anche su richiesta di specifici ed ulteriori controlli da parte dell'amministrazione regionale, ispezioni e controlli anche a campione, in relazione al contributo erogato, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dell'iniziativa, la veridicità delle informazioni e delle dichiarazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto degli obblighi di cui all'articolo 14.

Art. 16 Revoca e sospensione

1. Fermi restando i casi di revoca di cui all'articolo 14, il contributo è revocato qualora il beneficiario realizzi un'iniziativa difforme da quella ammessa a contributo.

2. La sospensione delle erogazioni e la restituzione dei contributi sono disciplinate dalle disposizioni di cui al titolo III, capo II della legge regionale 7/2000.

Art. 17 Norma transitoria

1. Ai procedimenti in corso per i quali sia già intervenuto il provvedimento di concessione alla data di entrata in vigore del presente regolamento continua ad applicarsi il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)).

2. Per i procedimenti di cui al comma 1, i finanziamenti regionali sono accreditati, previa richiesta, all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, periodicamente, a fronte dell'approvazione, da parte della stessa Associazione, della rendicontazione delle spese di cui all'articolo 12, comma 1, del decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres., presentata da parte di ciascun soggetto beneficiario.

3. Ai procedimenti in corso per i quali non sia già intervenuto il provvedimento di concessione alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si applica il presente regolamento.

Art. 18 Rinvio

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento si applicano le disposizioni della legge regionale 7/2000.

2. I rinvii a leggi, regolamenti e atti comunitari contenuti nel presente regolamento si intendono effettuati al testo vigente dei medesimi.

Art. 19 Abrogazione

1. E' abrogato il Decreto del Presidente della Regione 25 ottobre 2011, n. 0256/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni audiovisive regionali, a valere sullo stanziamento Fondo regionale per l'audiovisivo, assegnato all'Associazione Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 6 novembre 2006, n. 21 (Provvedimenti regionali per la promozione, la valorizzazione del patrimonio e della cultura cinematografica, per lo sviluppo delle produzioni audiovisive e per la localizzazione delle sale cinematografiche nel Friuli Venezia Giulia)).

Art. 20 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Allegato A

(riferito all'articolo 4)

INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Punteggio complessivo		Percentuale di intensità contributiva da applicare ai massimali previsti per ogni categoria di spesa dal Regolamento e dai singoli bandi
da	a	
51	60	60%
61	70	70%
71	80	80%
81	90	90%
91	100	100%

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 settembre 2015, n. 0199/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPReg. 73/2014.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2013, n. 21 (Disposizioni urgenti in materia di tutela ambientale, difesa e gestione del territorio, lavoro, infrastrutture, lavori pubblici, edilizia e trasporti, funzione pubblica e autonomie locali, salute, attività economiche e affari economici e fiscali) ed in particolare l'articolo 84, comma 1, come modificato dall'articolo 19 della legge regionale 26 marzo 2014, n. 4 (Azioni a sostegno delle attività produttive) il quale prevede che, la Regione, al fine di consentire il ringiovanimento del parco auto circolante sul territorio regionale, in un'ottica di tutela dell'ambiente, nonché di sviluppo della sicurezza stradale, sostiene l'acquisto di veicoli nuovi, per l'uso individuale, destinati al trasporto di persone, con emissioni dichiarate pari o inferiori a 120 g/km CO2, immatricolati Euro 5 o Euro 6 dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2014, ai sensi del regolamento (CE) n. 715/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo all'omologazione dei veicoli a motore riguardo alle emissioni dai veicoli passeggeri e commerciali leggeri (Euro 5 ed Euro 6) e all'ottenimento di informazioni sulla riparazione e manutenzione del veicolo;
VISTO l'articolo 84, comma 2, della legge regionale 21/2013 il quale prevede tra l'altro, per le finalità di cui al comma 1, la concessione di un contributo di 1.000 euro, per una volta, a soggetti privati, a condizione che vi sia la contestuale rottamazione di un veicolo con almeno 10 anni di vita (Euro 2 o precedenti);
VISTO l'articolo 84, comma 3, della legge regionale 21/2013 il quale prevede tra l'altro che il contributo di cui al comma 2 è concesso per il tramite di Unioncamere FVG la quale ha facoltà di operare anche mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 8 aprile 2013, n. 5
VISTO l'articolo 84, comma 4, della legge regionale 21/2013 il quale prevede che con regolamento regionale, sono disciplinati i criteri e le modalità per l'assegnazione a Unioncamere FVG delle risorse finanziarie destinate alle finalità di cui al comma 1, nonché è definito il procedimento per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati;
VISTO il regolamento di esecuzione recante "Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale", emanato con proprio decreto 22 aprile 2014, n. 073/Pres.;
VISTO l'articolo 2, comma 23, della legge regionale 6 agosto 2015, n. 20 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007) il quale, apportando modifiche all'articolo 84, comma 1, della legge regionale 21/2013, ha esteso a tutto il 31 dicembre 2015 il termine di immatricolazione degli autoveicoli in riferimento alla ammissibilità del contributo di cui trattasi;
VISTO il testo recante "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale emanato con DPreg 73/2014";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale11 settembre 2015, n. 1745;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPreg 73/2014", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_199_2_ALL1

Regolamento di modifica al Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale, emanato con DPreg 73/2014

art. 1 modifica all'articolo 3 del DPReg. 73/2014

1. Al comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 22 aprile 2014, n. 73 (Regolamento per la concessione dei contributi di cui all'articolo 84 della legge regionale 21/2013 per l'acquisto di veicoli ecologici finalizzato al ringiovanimento del parco auto del territorio regionale) le parole: <<30 giugno 2015>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 dicembre 2015>>.

art. 2 modifiche all'articolo 4 del DPReg. 73/2014

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 73/2014 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 2 le parole: <<31 dicembre 2015>> sono sostituite dalle seguenti: <<31 maggio 2016 >>;
b) al comma 3 le parole: <<31 marzo 2016>> sono sostituite dalle seguenti: <<30 settembre 2016>>;
c) al comma 4 le parole: <<31 marzo 2016>> sono sostituite dalle seguenti: <<30 settembre 2016>>.

art. 3 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_200_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2015, n. 0200/Pres.

DPReg. 24 dicembre 2014, n. 0260/Pres. "Nomina Direttore generale Ente gestione accentrata servizi condivisi": annullamento ed atti conseguenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 ottobre 2014, n. 17 recante "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio Sanitario Regionale e norme di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1202 del 26 giugno 2014 con la quale è stata avviata la procedura per la costituzione del nuovo elenco regionale dei candidati idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale ed il relativo avviso pubblico di selezione;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 2333 del 5 dicembre 2014 di approvazione dell'elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
VISTI la deliberazione di Giunta Regionale n. 2547 del 18 dicembre 2014 ed il proprio decreto del 24 dicembre n. 0260/Pres. 2014 di nomina della dott.ssa Giuliana Bensa quale Direttore Generale dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi (EGAS), con conseguente stipula del contratto regolante il relativo rapporto di lavoro;
DATO ATTO della necessità di dare attuazione alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 25 settembre 2015 con la quale è stato dichiarato non sussistente in capo alla dott.ssa Giuliana Bensa il requisito richiesto dall'articolo 3 bis del Decreto legislativo n. 502/1992 ai fini della idoneità alla nomina a Direttore Generale e, conseguentemente, è stata disposta la cancellazione della stessa dall'elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale ed è stata annullata la deliberazione di Giunta Regionale n. 2547/2014 di nomina della stessa dott.ssa Giuliana Bensa all'incarico di Direttore Generale dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi con sede a Udine;
PRESO ATTO che l'annullamento della deliberazione di Giunta Regionale n. 2547/2014 comporta la cessazione dell'incarico di Direttore Generale dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi Condivisi per sopravvenuta mancanza del diritto soggettivo alla permanenza della dott.ssa Giuliana Bensa nell'elenco dei soggetti idonei alla nomina di Direttore Generale degli Enti del Servizio Sanitario Regionale come risulta dalla summenzionata deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 25 settembre 2015;
PRESO ATTO, quindi, della nullità del contratto di lavoro n. 711 del 30 dicembre 2014 sottoscritto tra il Presidente della Regione e la dott.ssa Giuliana Bensa per violazione della norma imperativa di cui all'articolo 3 bis del Decreto legislativo n. 502/1992;

DECRETA

1. Di annullare il proprio decreto del 24 dicembre 2014 n. 0260/Pres. di nomina della dott.ssa Giuliana Bensa quale Direttore Generale dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi condivisi con sede a Udine.
2. Di disporre, per le ragioni suesposte, la cessazione, con effetto immediato, della dott.ssa Giuliana Bensa, nata a Gorizia (GO) il 27 gennaio 1970 (codice fiscale BNSGLN70A67E098S), dall'incarico di Direttore Generale dell'Ente per la Gestione Accentrata dei Servizi condivisi, con sede a Udine, a causa della nullità del contratto di lavoro n. 711/AP del 30 dicembre 2014 in essere per avvenuta violazione della norma imperativa di cui all'articolo 3 bis del Decreto legislativo n. 502/1992, come risulta dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 25 settembre 2015 citata in premessa.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_40_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 settembre 2015, n. 0201/Pres.

LR 19/1971, art. 16. Nomina del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente tutela pesca.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 (Nome per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia) ed, in particolare l'articolo 16, che regola la composizione ed i compiti del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;

VISTO la legge regionale 11 maggio 1993, n. 18 (Riforma e riordinamento di Enti regionali) ed in particolare l'articolo 71, comma 1, il quale dispone che il Presidente ed i componenti del collegio dei revisori dei conti degli Enti regionali durano in carica quattro anni e possono essere riconfermati per una sola volta;

VISTA la legge regionale 12 marzo 1993, n. 9 (Modificazioni ed integrazioni alla legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, concernente le nomine di competenza regionale e disciplina del rinnovo degli organi amministrativi) ed in particolare l'articolo 13 comma 1, che disciplina il regime della cd. prorogatio degli organi;

VISTO il proprio decreto 5 agosto 2011, n. 0194/Pres., con il quale era stato costituito il collegio dei revisori dell'Ente;

CONSIDERATO che il collegio dei revisori è scaduto il 4 agosto 2015 e ha operato per ulteriori 45 giorni così come prevede la norma regionale citata;

CONSIDERATO pertanto necessario provvedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori dell'Ente Tutela Pesca;

VISTO l'estratto del processo verbale della seduta di data 18 settembre 2015, n. 1822 con cui la Giunta regionale ha concordato, nelle more della prevista riorganizzazione dell'Ente, di nominare il collegio dei revisori dei conti dell'Ente Tutela Pesca nella seguente composizione:
- Presidente: dott. Daniela Lucca nata a Udine il 4 settembre 1967;
- componente: Gloria Bubisutti nata a Tolmezzo il 21 ottobre 1969;
- componente: Gianpaolo Graberi nato a Udine il 22 aprile 1964;

ACQUISITE le dichiarazioni attestanti l'assenza delle cause ostative all'assunzione dell'incarico così come previsto dalla normativa statale e regionale vigente;

PRESO ATTO che gli stessi risultano iscritti all'Albo dei revisori;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla ricostituzione del Collegio dei revisori dei conti in conformità al citato verbale della Giunta regionale;

DECRETA

1. È ricostituito il collegio dei revisori dei conti dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia con la seguente composizione:
- Presidente: dott. Daniela Lucca nata a Udine il 4 settembre 1967;
- componente: Gloria Bubisutti nata a Tolmezzo il 21 ottobre 1969;
- componente: Gianpaolo Graberi nato a Udine il 22 aprile 1964.

2. Il Collegio dura in carica quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_40_1_DDC_ATT PROD_2062_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 3 luglio 2015, n. 2062/PRODRAF

POR FESR 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione,

l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia: disimpegno delle risorse POR assegnate alla CCIAA di Trieste e di Pordenone conseguente a rideterminazioni in fase di liquidazione dei contributi e contestuale restituzione al Fondo Speciale POR FESR 2007-2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) 5 del 4.01.2010;

VISTA, in particolare, l'attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione", che prevede il sostegno alle PMI (industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di servizi) per facilitare l'accesso al commercio elettronico, agevolando in particolare l'attivazione di nuovi siti di commercio elettronico e il potenziamento di siti già esistenti, la promozione di siti e la realizzazione di siti nei quali si perfeziona la compravendita on line, quale tramite per favorire un maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche, tramite la concessione di aiuti in regime "de minimis";

RICHIAMATO il D.P.Reg. n. 238 del 13 settembre 2008 e successive modificazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2643 del 16 dicembre 2010 avente ad oggetto l'approvazione del bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati (pubblicati sul B.U.R. n. 52 dd. 29 dicembre 2010), successivamente rettificato con i decreti n. 246/PROD/SAGACI dd. 25 febbraio 2011 e n. 456/PROD/SAGACI dd. 12 aprile 2011, pubblicati, rispettivamente, sul B.U.R. n. 10 dd. 09/03/2011 e n. 17 dd. 27/04/2011;

RICHIAMATO il decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011 - pubblicato sul B.U.R. n. 42 dd. 19 ottobre 2011 - con il quale la Struttura regionale Attuatrice:

- sulla base delle graduatorie provinciali parziali predisposte dai quattro enti camerali, ha approvato la graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" e l'elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
- ha disposto l'impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 - istituito dall'art. 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - di risorse POR per complessivi euro 1.700.000,00 - a favore dei quattro enti camerali per il finanziamento delle prime 165 iniziative ammissibili, nonché per il finanziamento parziale della 166a iniziativa, presentata dall'impresa HANDEL SOLLEVAMENTI s.r.l. (per un importo pari ad euro 3.225,40, anziché euro 5.587,50, corrispondente all'intero contributo concedibile);

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2012 sono state assegnate ulteriori risorse PAR al Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia per euro 1.994.812,19;

RICHIAMATO il decreto n. 1123/PROD/SAGACI di data 26.07.2012, con il quale, tra l'altro:

- è stata approvata, sub Allegato 1, a modifica del sopramenzionato decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011, la graduatoria regionale unica aggiornata delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
- sono stati disimpegnati dal Fondo speciale POR FESR euro 119.025,34 di fondi POR derivanti dalle mancate concessioni, rinunce al contributo e rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione eseguite dagli Organismi Intermedi e contestualmente reimpegnati per il finanziamento delle imprese collocate dalla posizione n. 167 alla n. 177, nonché il finanziamento parziale dell'impresa collocata alla posizione n. 178;

RICHIAMATA la deliberazione n . 177 dd. 8 febbraio 2013 con la quale la Giunta regionale dispone, tra l'altro:

- che le risorse disimpegnate dagli enti camerali - a seguito di mancate concessioni, rinunce al contribu-

to, rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione nonché di correzione di errore materiale - pari a complessivi euro 489.818,28 (di cui euro 94.270,09 di Fondi POR) non vengono utilizzate per un ulteriore scorrimento della graduatoria regionale unica delle iniziative ammesse a finanziamento a valere sul Bando Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
- la riduzione della dotazione finanziaria di risorse POR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' di euro 94.270,09 che, pertanto, risulta pari ad euro 1.605.729,91 di Fondi POR;
- l'autorizzazione all'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto necessario a disimpegnare l'importo complessivo di euro 489.818,28, relativo alla succitata procedura di attivazione;
RICHIAMATO il decreto n. 103/PROD/SAGACI dd. 13/02/2013 con il quale, tra l'altro, è stato disimpegnato dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - a seguito di mancate concessioni, di rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché di rinunce al contributo eseguite dagli Organismi Intermedi - un ammontare complessivo pari ad euro 494.237,29 (di cui euro 94.270,09 di Fondi POR);
VISTE le deliberazioni n . 346 dd. 6/3/2013 e n. 1288 dd. 19/07/2013 con la quale la Giunta regionale, tra l'altro, ha preso atto che - in esito alla summenzionata DGR n. 177/2013 - le risorse POR allora disponibili di competenza della Struttura Regionale Attuatrice, a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" sono, rispettivamente, pari ad euro 74.234,76 ed euro 20.035,33 e saranno oggetto di riprogrammazione da parte della competente Autorità di gestione;
RICHIAMATA la deliberazione n . 1289 dd. 19 luglio 2013 con la quale la Giunta regionale, tra l'altro:
- riduce la dotazione finanziaria delle risorse POR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' di euro 172.976,87 che, pertanto, risulta pari ad euro 1.432.753,04 di Fondi POR;
- autorizza l'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto riepilogativo che disponga il disimpegno di euro 172.976,87, relativo alla succitata procedura di attivazione;
VISTO il decreto n. 1025/PROD/SAGACI dd. 23/07/2013 con il quale è stato disimpegnato dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - a seguito di rinunce, di mancate concessioni, nonché di rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione del contributo - un ammontare complessivo pari ad euro 172.976,87 di Fondi POR;
RICHIAMATA la deliberazione n . 468 dd. 14/03/2014 con la quale la Giunta regionale, tra l'altro:
- riduce la dotazione finanziaria delle risorse POR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' di euro 145.808,73 che, pertanto, risulta pari ad euro 1.286.944,31 di Fondi POR;
- rende disponibili le risorse POR, pari ad euro 145.808,73, per il successivo impiego all'interno della linea di intervento 1.1.a.2) - industria del Programma per procedere all'elevazione dell'intensità di contributo per i progetti di livello medio finanziati a valere sul bando approvato con DGR n. 116 del 28 gennaio 2010 e ss. mm. e ii. ovvero per eventuali successive riprogrammazioni interne al POR FESR;
RICHIAMATO il decreto n. 922/PRODRAF/SAGA dd. 18/03/2014 con il quale, tra l'altro, è stato disimpegnato dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - a seguito di mancate concessioni, di rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché di rinunce al contributo eseguite dagli Organismi Intermedi - un ammontare complessivo pari ad euro 145.808,73di Fondi POR;
PRESO ATTO che la CCIAA di Trieste ha provveduto a disimpegnare euro 112,52 di Fondi POR, con la determinazione del Segretario generale n. 112/14 dd. 18/06/2014, a seguito della rideterminazione in fase di liquidazione all'impresa VECTA SRL - collocata alla posizione n. 176 della graduatoria unica regionale - del relativo contributo impegnato con deliberazione di Giunta camerale n. 162 dd. 28/10/2011;
PRESO ATTO che la CCIAA di Pordenone ha provveduto a disimpegnare euro 500,00 di Fondi POR con la determinazione del Segretario generale n. 57 dd. 17/02/2014, a seguito della rideterminazione in fase di liquidazione all'impresa FARMITALY SRL - collocata alla posizione n. 131 della graduatoria unica regionale - del relativo contributo impegnato con determinazione del SG n. 463 dd. 22/11/2011, successivamente rettificata con determinazione del Segretario Generale n. 466 dd. 28.11.2011;
PRESO ATTO, per quanto sopra, che, a seguito delle summenzionate rideterminazioni del contributo sopravvenute in fase di liquidazione alle sopra citate imprese, le Camere di Commercio di Trieste e Pordenone hanno disimpegnato complessivi euro 612,52 di Fondi POR;
RICHIAMATA la deliberazione n. 1185 dd. 19 giugno 2015 con la quale la Giunta regionale dispone, tra l'altro:
- la riduzione della dotazione finanziaria di risorse POR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' per complessivi euro 612,52 che, pertanto, risulta pari ad euro 1.286.331,79 di Fondi POR;

- l'autorizzazione all'Autorità di gestione del POR FESR ad utilizzare tali risorse POR, pari ad euro 612,52, nell'ambito della riprogrammazione finanziaria del Programma, anche trasferendole in favore di altri assi e/o direzioni centrali;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere al disimpegno delle risorse precedentemente impegnate dalle CCIAA di Trieste e Pordenone sul Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7, derivante dalle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, alle sopra citate imprese, suddivise secondo le seguenti quote:

TOTALE FONDI POR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	36,01	45,57	30,94	112,52
CCIAA PN	160,01	202,.50	137,49	500,00
TOTALE	196,02	248,07	168,43	612,52

DECRETA

1. di disimpegnare le risorse precedentemente impegnate dalle CCIAA di Trieste e Pordenone sul Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7, pari a complessivi euro 612,52, derivanti dalle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché dalle rinunce al contributo delle sopra citate imprese, suddivise secondo le seguenti quote:

TOTALE FONDI POR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	36,01	45,57	30,94	112,52
CCIAA PN	160,01	202,.50	137,49	500,00
TOTALE	196,02	248,07	168,43	612,52

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 3 luglio 2015

MILAN

15_40_1_DDC_ATT PROD_2063_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali 3 luglio 2015, n. 2063/PRODRAF

POR FESR 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia: disimpegno delle risorse PAR assegnate agli Organismi intermedi conseguente a rinunce, mancate concessioni e rideterminazioni dei contributi e contestuale restituzione al Fondo Speciale POR FESR 2007-2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) 5 del 4.01.2010;

VISTA, in particolare, l'attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione", che prevede il sostegno alle PMI (industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di servizi) per facilitare l'accesso al commercio elettronico, agevolando

in particolare l'attivazione di nuovi siti di commercio elettronico e il potenziamento di siti già esistenti, la promozione di siti e la realizzazione di siti nei quali si perfeziona la compravendita on line, quale tramite per favorire un maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche, tramite la concessione di aiuti in regime "de minimis";
RICHIAMATO il D.P.Reg. n. 238 del 13 settembre 2008 e successive modificazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2643 del 16 dicembre 2010 avente ad oggetto l'approvazione del bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati (pubblicati sul B.U.R. n. 52 dd. 29 dicembre 2010), successivamente rettificato con i decreti n. 246/PROD/SAGACI dd. 25 febbraio 2011 e n. 456/PROD/SAGACI dd. 12 aprile 2011, pubblicati, rispettivamente, sul B.U.R. n. 10 dd. 09/03/2011 e n. 17 dd. 27/04/2011;
RICHIAMATO il decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011 - pubblicato sul B.U.R. n. 42 dd. 19 ottobre 2011 - con il quale la Struttura regionale Attuatrice:
- sulla base delle graduatorie provinciali parziali predisposte dai quattro enti camerali, ha approvato la graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" e l'elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
- ha disposto l'impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 - istituito dall'art. 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - di risorse POR per complessivi Euro 1.700.000,00 - a favore dei quattro enti camerali per il finanziamento delle prime 165 iniziative ammissibili, nonché per il finanziamento parziale della 166a iniziativa, presentata dall'impresa HANDEL SOLLEVAMENTI s.r.l. (per un importo pari ad euro 3.225,40, anziché euro 5.587,50, corrispondente all'intero contributo concedibile);
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2012 sono state assegnate ulteriori risorse PAR al Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia per un importo complessivo pari ad euro 1.994.812,19;
RICHIAMATO il decreto n. 1123/PROD/SAGACI di data 26.07.2012, con il quale, tra l'altro:
- è stata approvata, sub Allegato 1, a modifica del sopramenzionato decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011, la graduatoria regionale unica aggiornata delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
- sono stati impegnati sul Fondo speciale POR FESR euro 1.994.812,19 di Fondi PAR a favore dei quattro enti camerali (euro 388.830,44 a favore della CCIAA di Trieste, euro 592.548,08 a favore della CCIAA di Pordenone, euro 859.908,81 a favore della CCIAA di Udine ed euro 153.524,86 a favore della CCIAA di Gorizia) per il finanziamento della quota PAR relativa alla 179a iniziativa presentata dall'impresa MAGIC FLOWER SRL (per un importo pari ad euro 6.142,16, sulla base di un contributo concesso complessivo pari ad euro 11.174,50), per il finanziamento delle imprese collocate dalla 180ª fino alla 401ª posizione, nonché per il finanziamento parziale della 402ª iniziativa presentata dall'impresa TARTA DESIGN SRL (per un importo pari ad euro 10.230,99, sulla base di un contributo concedibile pari ad euro 14.650,00);
RICHIAMATA la deliberazione n . 177 dd. 8 febbraio 2013 con la quale la Giunta regionale dispone, tra l'altro:
- che le risorse disimpegnate dagli enti camerali - a seguito di mancate concessioni, rinunce al contributo, rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione nonché di correzione di errore materiale - pari a complessivi euro 489.818,28 (di cui euro 395.548,19 di Fondi PAR) non vengono utilizzate per un ulteriore scorrimento della graduatoria regionale unica delle iniziative ammesse a finanziamento a valere sul Bando Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
- la riduzione della dotazione finanziaria di Fondi PAR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' di euro 489.818,28, di cui euro 395.548,19 di Fondi PAR che, pertanto, risulta pari ad euro 1.599.264,00 di Fondi PAR;
- l'autorizzazione all'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto necessario a disimpegnare l'importo complessivo di euro 489.818,28, relativo alla succitata procedura di attivazione;
RICHIAMATO il decreto n. 103/PROD/SAGACI dd. 13/02/2013 con il quale, tra l'altro:
- è stato disimpegnato dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 - a seguito di una correzione di mero errore materiale, di mancate concessioni, di rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché di rinunce al contributo - un ammontare complessivo pari ad euro 494.237,29 (di cui euro 399.967,20 di Fondi PAR) di cui euro 56.003,56 relativo alla CCIAA di Gorizia, euro 73.910,33 relativo alla CCIAA di Pordenone, euro 117.905,23 relativo alla CCIAA di Trieste

ed euro 152.148,08 relativo alla CCIAA di Udine;
- sono stati impegnati sul Fondo speciale POR FESR euro 4.419,01 di Fondi PAR a favore della CCIAA di Udine per il finanziamento della quota di contributo residuo spettante all'iniziativa collocata alla 402a posizione della graduatoria regionale unica presentata dall'impresa TARTA DESIGN SRL (sulla base di un contributo concedibile pari ad euro 14.650,00);
PRESO ATTO che la CCIAA di Udine, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con determinazioni del SG n. 1503 dd. 04/11/2011 e n. 301 dd. 14/08/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 270.776,77 di Fondi PAR a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
180	MAEL S.R.L.	n. 203 dd. 17/06/2013	Euro 5.745,63	PAR
181	S. & A. IT -OFFICE S.N.C. DI ALESSANDRO MEROI E C.	n. 148 dd. 29/04/2014	Euro 8.782,50	PAR
182	BBTEC S.N.C. DI BUSANA LIVIO & TOSORATTI ROBERTO	n. 265 dd. 28/08/2013	Euro 11.303,99	PAR
209	ROTOGROUP S.A.S. DI STEFANO BORTOLUSSI & C.	n. 133 dd. 10/04/2014	Euro 14.771,45	PAR
211	SILVESTRI WALTER COM-MERCIALE S.R.L.	n. 159 dd. 05/05/2014	Euro 12.500,00	PAR
222	ROBE DI CASA S.R.L.	n. 370 dd. 22/10/2014	Euro 9.250,00	PAR
245	BIOCLIMA DI BIGOTTI GIUSEPPE & C. S.N.C.	n. 106 dd. 21/03/2014	Euro 4.925,00	PAR
249	MEGAVISION S.R.L.	n. 9 dd. 17/01/2013	Euro 15.000,00	PAR
260	GIULIAFRUTTA S.R.L.	n. 221 dd. 19/06/2014	Euro 11.750,00	PAR
263	SEMPREINTEMPO DI LONGO JASMINE	n. 105 dd. 28/03/2013	Euro 10.362,50	PAR
268	LAVAGNOLI MARMI S.R.L.	n. 82 dd. 13/03/2014	Euro 11.410,00	PAR
273	LUNARDI STEFANO	n. 313 dd. 15/09/2014	Euro 10.500,00	PAR
276	HI-FI CENTER DI VOLPATI ALESSANDRO & C. S.A.S.	n. 81 dd. 13/03/2014	Euro 8.014,50	PAR
282	L'OCA BIANCA ED ALTRE STORIE DI BRESSANUTTI ALDARITA	n. 264 dd. 28.08.2013	Euro 3.100,00	PAR
292	GIOCHI DI LUCE DI CHIARANDINI ADRIANA	n. 130 dd. 09/04/2014	Euro 2.219,50	PAR
301	FUTURA S.A.S. DI CIMEN-TI PIETRO & C.	n. 323 dd. 14/10/2013	Euro 15.000,00	PAR
303	ELCOM S.R.L.	n. 56 dd. 25/02/2014	Euro 15.000,00	PAR
313	PERLA DI SANT MARIO	n. 219 dd. 19/06/2014	Euro 6.153,00	PAR
315	DBL-DI BENEDETTO LUIGI & C. S.A.S.	n. 242 dd. 18/07/2013	Euro 14.400,00	PAR
335	NORD EST CONGRESSI S.R.L.	n. 261 dd. 27.08.2013	Euro 15.000,00	PAR
338	MA-WOOD S.R.L.	n. 131 dd. 09/04/2014	Euro 13.836,12	PAR
345	PARON ARREDAMENTI SRL	n. 108 dd. 21/03/2014	Euro 12.154,08	PAR
368	LA SEDIA - S.R.L.	n. 110 dd. 03/04/2013	Euro 3.575,00	PAR
375	T & T TELEMATICA E TRASPORTI S.R.L.	n. 188 dd. 30/05/2013	Euro 7.725,00	PAR
376	CONSORZIO ARTIGIANO TRASPORTATORI FRIULI - C.A.T. FRIULI SOCIETÀ COOPERATIVA	n. 151 dd. 06/05/2013	Euro 3.650,00	PAR
382	ARTENI SPA	n. 192 dd. 30/05/2014	Euro 14.500,00	PAR

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
388	FE FRIULI ESTINTORI S.R.L.	n. 220 dd. 19/06/2014	Euro 10.148,50	PAR
TOTALE			Euro 270.776,77	PAR

PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle sotto riportate imprese, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare complessivi euro 14.116,89 di Fondi PAR, a seguito della rideterminazione dei relativi contributi impegnati con determinazioni del SG n. 1503 dd. 04/11/2011 e n. 301 dd. 14/08/2012:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
179	MAGIC FLOWER S.R.L.	n. 312 dd. 15/09/2014	Euro 462,00	PAR
190	L.G. COMPUTERS S.R.L.	n. 250 dd. 18/07/2014	Euro 967,91	PAR
239	SERRAMETAL S.R.L.	n. 245 dd. 14/07/2014	Euro 1.000,00	PAR
243	NORDUTENSILI - S.R.L.	n. 41 dd. 10/02/2014	Euro 597,50	PAR
246	ELLETI S.A.S. DI LAZZARO GIULIANO & C.	n. 175 dd. 16/05/2015	Euro 652,50	PAR
257	CANTINA DI BERTIOLO S.P.A.	n. 301 dd. 08/09/2014	Euro 1.000,00	PAR
261	LUCE SRL	n. 203 dd. 09/06/2014	Euro 616,50	PAR
285	ETA S.R.L.	n. 199 dd. 11/06/2013	Euro 155,00	PAR
288	CEBI CENTRO ECO-BIOLOGICO - PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA A.R.L.	n. 164 dd. 08/05/2014	Euro 517,50	PAR
307	HOTEL PRESIDENT LIGNANO SRL	n. 187 dd. 29/05/2013	Euro 199,86	PAR
310	AFFILAUTENSILI MANZANESI SNC DI MININ GIUSEPPE & C.	n. 153 dd. 07/05/2013	Euro 561,00	PAR
316	GIRO DI FABBRI FRANCO	n. 206 dd. 17/06/2013	Euro 1.795,00	PAR
317	SEDIARREDA SRL	n. 243 dd. 14/07/2014	Euro 0,62	PAR
318	MAXEDI DI DURÌ EDI & C. S.A.S.	n. 125 dd. 11/04/2013	Euro 68,08	PAR
343	DIGICORP INGEGNERIA S.R.L.	n. 165 dd. 08/05/2014	Euro 353,35	PAR
349	TAFFETÀ DI GIOVANNI CORTINOVIS & C. S.A.S.	n. 249 dd. 18/07/2014	Euro 242,03	PAR
371	EDILTECO S.R.L.	n. 239 dd. 11/07/2013	Euro 300,50	PAR
377	CODUTTI S.P.A.	n. 138 dd. 17/04/2014	Euro 3.223,39	PAR
383	PZ RESINE S.R.L.	n. 274 dd. 30/07/2014	Euro 37,50	PAR
389	CROATTO 1901 SRL	n. 191 dd. 30/05/2014	Euro 116,65	PAR
390	SCATOLIFICIO UDINESE S.R.L.	n. 136 dd. 22/04/2013	Euro 1.250,00	PAR
TOTALE			Euro 14.116,89	PAR

PRESO ATTO che la CCIAA di Trieste, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con deliberazioni di Giunta camerale n. 162 dd. 28/10/2011 e n. 138 dd. 05/09/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 106.180,00 di Fondi PAR a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
186	PLANET COFFEE SRL	n. 103/14 dd 30/05/2014	Euro 8.605,00	PAR
197	DEMS SRL	n. 46/13 dd. 15/03/2013	Euro 11.850,00	PAR
215	GENEFINITY SRL	n. 132/13 dd. 31/07/2013	Euro 4.327,00	PAR
227	TEOREMA ENGINEERING SRL	n. 90/13 dd. 15/05/2013	Euro 14.000,00	PAR
234	BLUE FREEDOM SRL	n. 138/13 dd. 02/08/2013	Euro 15.000,00	PAR

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
290	BON-BON & CHOCOLATE SNC	n. 134/13 dd. 02/08/2013	Euro 2.775,00	PAR
295	THE OFFICE SRL	n. 32/13 dd. 28/02/2013	Euro 13.575,00	PAR
304	B.B. DI BANDI BORIS & CO. S.N.C.	n. 79/14 dd. 30/04/2014	Euro 2.324,50	PAR
325	CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA "SERVIZI AL COMMERCIO" SRL	n. 4/14 dd. 16/01/2014	Euro 2.829,00	PAR
340	MYTHOS SRL	n. 7/14 dd. 16/01/2014	Euro 6.369,50	PAR
347	NATHURALCASA SRL	n. 8/14 dd. 16/01/2014	Euro 12.225,00	PAR
391	HOTEL URBAN SRL	n. 6/14 dd. 16/01/2014	Euro 12.300,00	PAR
TOTALE			Euro 106.180,00	PAR

PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle sotto riportate imprese, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare complessivi euro 30.904,92 di Fondi PAR, a seguito della rideterminazione dei relativi contributi impegnati con deliberazioni di Giunta camerale n. 162 dd. 28/10/2011 e n. 138 dd. 05/09/2012:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
188	ERBA MATTA DI ISIDORO BARBARA	n. 102/13 dd. 12/06/2013	Euro 811,50	PAR
196	ADRIAKER SRL	n. 101/13 dd. 12/06/2013	Euro 4.500,00	PAR
233	AGRICOLA DI TRIESTE SOC.COOP	n. 216/13 dd. 02/12/2013	Euro 100,00	PAR
269	GASPARINI FABIO	n. 162/14 dd. 22/07/2014	Euro 1,12	PAR
274	GLOBALIA DI GILBERTO CIANI	n. 104/14 dd. 30/05/2014	Euro 8.705,93	PAR
306	VISUAL ART DI FABIO PARENZAN	n. 3/14 dd. 13/01/2014	Euro 19,58	PAR
312	STUDIO MARK SAS	n. 73/14 dd. 01/04/2014	Euro 1.915,00	PAR
327	TECNODELTA DI RADIN GIORGIO & C. S.A.S.	n. 108/14 dd. 11/06/2014	Euro 10.070,33	PAR
366	FACAU SRL	n. 101 dd. 23/05/2014	Euro 2.045,00	PAR
372	DEMUS LAB SRL	n. 75/14 dd. 08/04/2014	Euro 31,25	PAR
385	DEMUS SPA	n. 69/14 dd. 20/03/2014	Euro 176,75	PAR
397	S.T.R. SRL	117/13 dd. 28/06/2013	Euro 471,45	PAR
400	LA MONTRE SRL	n. 144/13 dd. 08/08/2013	Euro 2.057,01	PAR
TOTALE			Euro 30.904,92	PAR

PRESO ATTO che la CCIAA di Pordenone, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con determinazione del SG n. 463 dd. 22/11/2011, successivamente rettificata con determinazione del Segretario Generale n. 466 dd 28.11.2011, e n. 543 dd. 04/09/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 196.665,00 di Fondi PAR - a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
206	CANTINE LAZZAROTTO DI LAZZAROTTO MATTEO	n. 123 dd. 12/03/2013	Euro 11.373,20	PAR
208	GIAL & GIAL SRL	n. 120 dd. 07/03/2013	Euro 3.500,00	PAR
210	HOTEL HOSTARIA VECCHIA CECCHINI SNC	n. 121 dd. 07/03/2013	Euro 4.450,00	PAR
218	JPS DI PRIZZON GIANCARLO	n. 124 dd. 12/03/2013	Euro 12.440,50	PAR
223	TECHNOBRIGHT S.R.L.	n. 97 dd. 26/02/2013	Euro 14.550,00	PAR
225	PITTANA MARMI DI PITTANA RENATO & C. SNC	n. 180 dd. 03/04/2013	Euro 9.211,50	PAR
226	CNA SERVIZI FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.	n. 44 dd. 29/01/2013	Euro 15.000,00	PAR

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
228	F.P. IMPIANTI (ex F.P. ELETTROIMPIANTI S.N.C. DI FURLAN VITTORIO E PALUMBO EUGENIO)	n. 406 dd. 04/08/2014	Euro 5.150,00	PAR
236	PRIMAS S.R.L.	n. 47 dd. 29/01/2013	Euro 14.838,00	PAR
244	PONTAROLO COMMER-CIALE S.R.L.	n. 46 dd. 29/01/2013	Euro 8.201,30	PAR
254	ELLERANI TIPOGRAFIA S.R.L.	n. 15 dd. 15/01/2014	Euro 12.500,00	PAR
255	GRAFICHE SEDRAN S.N.C. DI SEDRAN RO-BERTO & C.	n. 14 dd. 15/01/2014	Euro 14.700,00	PAR
256	NUOVA CMC S.R.L.	n. 268 dd. 18/06/2014	Euro 15.000,00	PAR
258	VENIER SERRAMENTI S.A.S. DI SANTAROSSA PAOLO & C.	n. 50 dd. 29/01/2013	Euro 10.940,00	PAR
259	CANTON PROFESSIO-NAL S.R.L.	n. 267 dd. 18/06/2014	Euro 9.285,00	PAR
289	GI-ESSE DI SALVADOR NADIA & C. S.A.S.	n. 737 dd. 04/10/2013	Euro 1.925,00	PAR
299	L'ANTICA COLTELLE-RIA TAVELLA DI FRATI ORESTE	n. 710 dd. 10/09/2013	Euro 2.042,50	PAR
321	SPORTING HOUSE S.A.S. DI SELLAN GLAUCO & C.	n. 48 dd. 05/02/2014	Euro 3.150,00	PAR
328	TIZIANI LUCIANO	n. 49 dd. 29/01/2013	Euro 2.785,00	PAR
329	CONFEZIONI OMAR DI MARIANNI EUGENIO & C. S.N.C.	n. 45 dd. 29/01/2013	Euro 3.462,50	PAR
357	BS CUBE SRL	n. 43 dd. 29/01/2013	Euro 9.660,50	PAR
362	PROFESSIONAL SOF-TWARE S.R.L.	n. 48 dd. 29/01/2013	Euro 7.500,00	PAR
364	DTK SRL	n. 122 dd. 07/03/2013	Euro 2.500,00	PAR
379	ALIBUS INTERNATIONAL SRL	n. 754 dd. 23/10/2013	Euro 2.500,00	PAR
TOTALE			Euro 196.665,00	PAR

PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle sotto riportate imprese, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare complessivi euro 41.331,89 di Fondi PAR, a seguito della rideterminazione dei relativi contributi impegnati con determinazioni del SG n. 463 dd. 22/11/2011, successivamente rettificata con determinazione del Segretario Generale n. 466 dd 28.11.2011, e n. 543 dd. 04/09/2012:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
194	GIUST TECNOCOMMER-CIALE S.R.L.	n. 811 dd. 28/11/2013	Euro 1.431,90	PAR
207	SATI' S.N.C. DI NICOLA DE SIMONE & C.	n. 752 dd. 23/10/2013	Euro 4.390,55	PAR
212	SAROS S.R.L.	n. 592 dd. 23/07/2013	Euro 3.883,75	PAR
232	ELAD S.R.L.	n. 728 dd. 26/09/2013	Euro 5.601,76	PAR
248	ANTONIOLLI S.R.L.	n. 428 dd. 06/06/2013	Euro 4.012,00	PAR
271	MAC PLACE S.R.L.	n. 461 dd. 14/06/2013	Euro 781,76	PAR
278	WS WEB DI FANTIN LUCA	n. 735 dd. 03/10/2013	Euro 2.482,50	PAR
286	BODY CENTER SRL	n. 370 dd. 14/07/2014	Euro 4.369,00	PAR
293	MAXG PARRUCCHIERI DI CATALANO MASSIMO & C. S.N.C.	n. 819 dd. 29/11/2013	Euro 5,92	PAR
308	VIRTUALGEO SRL	n. 743 dd. 11/10/2013	Euro 2.580,00	PAR
334	PILM INTERNATIONAL SRL	n. 601 dd. 19/11/2014	Euro 2.632,41	PAR

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
337	VIOL ATTILIO SRL	n. 54 dd. 11/02/2014	Euro 1.500,00	PAR
344	MULTIVERSO CONSULTING S.R.L.	n. 729 dd. 26/09/2013	Euro 1.336,34	PAR
355	FERRAMENTA FANTUZ FORNITURE INDUSTRIALI DI FANTUZ LUCIANO	n. 834 dd. 10/12/2013	Euro 3.208,50	PAR
367	SPIN 360 S.R.L.	n. 13 dd. 15/01/2014	Euro 1.065,00	PAR
374	AUSONIA-NANUTTI BELTRAME S.P.A.	n. 487 dd. 22/09/2014	Euro 1.610,00	PAR
392	IAL - INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	n. 91 dd. 11/03/2014	Euro 440,50	PAR
TOTALE			Euro 41.331,89	PAR

PRESO ATTO che la CCIAA di Gorizia, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con determinazioni del SG n. 238/SG dd. 20/10/2011 e n. 194/SG dd. 10/08/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 44.677,83 di Fondi PAR a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
183	TIPOGRAFIA BUDIN SNC DI SPAZZAPAN IVO E PAOLO & C.	n. 91/SG dd. 21/05/2014	Euro 13.950,00	PAR
247	GRADO LAGUNA SRL	n. 65/SG dd. 08/07/2013	Euro 10.300,00	PAR
381	TRE ZETA SNC DI ZIO ROBERTO E ZORZENON VALTER	n. 118/SG dd. 25/10/2013	Euro 5.777,83	PAR
393	RESIDENCE PUNTA SPIN SRL	n. 119/SG dd. 25/10/2013	Euro 14.650,00	PAR
TOTALE			Euro 44.677,83	PAR

PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle sotto riportate imprese, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare complessivi euro 10.514,42 di Fondi PAR a seguito della rideterminazione dei relativi contributi impegnati con determinazioni del SG n. 238/SG dd. 20/10/2011 e n. 194/SG dd. 10/08/2012:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
185	ATI NORD EST SRL	n. 59/SG dd. 14/06/2013	Euro 5.550,00	PAR
191	ASTRA YACHT SRL	n. 142/SG dd. 13/12/2013	Euro 1.634,99	PAR
386	IO.T.OUR SERVICES SRL	n. 26/SG dd. 12/02/2014	Euro 1.390,27	PAR
394	A.ARTISTI ASSOCIATI SOC. COOP.	n. 143/SG dd. 13/12/2013	Euro 1.939,16	PAR
TOTALE			Euro 10.514,42	PAR

PRESO ATTO, per quanto sopra, che, a seguito delle summenzionate mancate concessioni, delle rideterminazioni del contributo sopravvenute in fase di liquidazione e delle rinunce trasmesse dalle sopra citate imprese, le Camere di Commercio di Udine (per euro 284.893,66), di Trieste (per euro 137.084,92), di Gorizia (per euro 55.192,25) e di Pordenone (per euro 237.996,89) hanno disimpegnato risorse PAR complessive pari ad euro 715.167,72 di Fondi PAR;
VISTA la nota prot. n. 38668 dd. 13 maggio 2015, con la quale l'Autorità di Gestione del POR FESR ha richiesto alle Direzioni Centrali della Regione FVG coinvolte di procedere al disimpegno di tutte le risorse effettivamente disponibili per ciascuna linea di intervento al fine di una riprogrammazione interna al Programma in fase di conclusione provvedendo, contestualmente, ad adottare tutti gli atti necessari che riducano le risorse nell'ambito delle singole procedure di attivazione;
RICHIAMATA la deliberazione n . 1185 dd. 19 giugno 2015 con la quale la Giunta regionale, tra l'altro:
- riduce la dotazione finanziaria di risorse PAR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia' per complessivi euro 715.167,72 (euro 284.893,66 alla CCIAA di Udine, euro 137.084,92 alla CCIAA di Trieste,

euro 55.192,25 alla CCIAA di Gorizia ed euro 237.996,89 alla CCIAA di Pordenone) che, pertanto, risulta pari ad euro 884.096,28 di Fondi PAR;
- autorizza, pertanto, l'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto riepilogativo che disponga il disimpegno di euro 715.167,72, relativo alla succitata procedura di attivazione;
RITENUTO, per quanto sopra, di procedere al disimpegno delle risorse PAR precedentemente impegnate dagli Organismi Intermedi sul Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7, derivante dalle mancate concessioni, dalle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché dalle rinunce al contributo delle sopra citate imprese, suddivise secondo le seguenti quote:

FONDI PAR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	Euro 43.867,25	Euro 55.519,42	Euro 37.698,25	Euro 137.084,92
CCIAA PN	Euro 76.159,03	Euro 96.388,79	Euro 65.449,07	Euro 237.996,89
CCIAA UD	Euro 91.166,03	Euro 115.381,95	Euro 78.345,68	Euro 284.893,66
CCIAA GO	Euro 17.661,53	Euro 22.352,86	Euro 15.177,86	Euro 55.192,25
TOTALE	Euro 228.853,84	Euro 289.643,02	Euro 196.670,86	Euro 715.167,72

DECRETA

1. di disimpegnare le risorse PAR precedentemente impegnate dagli Organismi Intermedi sul Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7, pari a complessivi euro 715.167,72, derivanti dalle mancate concessioni, dalle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché dalle rinunce al contributo delle sopra citate imprese, suddivise secondo le seguenti quote:

FONDI PAR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	Euro 43.867,25	Euro 55.519,42	Euro 37.698,25	Euro 137.084,92
CCIAA PN	Euro 76.159,03	Euro 96.388,79	Euro 65.449,07	Euro 237.996,89
CCIAA UD	Euro 91.166,03	Euro 115.381,95	Euro 78.345,68	Euro 284.893,66
CCIAA GO	Euro 17.661,53	Euro 22.352,86	Euro 15.177,86	Euro 55.192,25
TOTALE	Euro 228.853,84	Euro 289.643,02	Euro 196.670,86	Euro 715.167,72

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 3 luglio 2015

MILAN

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_3005_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 22 luglio 2015, n. 3005

LR 18/2005 e LR 13/2015. Comitati nominati dalla Provincia di Udine presso la sede provinciale Inps di Udine. Sostituzione componente.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro), come modificata dalla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro) che, all'articolo 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1°

luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la legge 9 marzo 1989 n. 88 sulla ristrutturazione delle funzioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), ed in particolare il capo III che prevede modalità e termini di composizione dei comitati provinciali;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 427, con la quale sono state introdotte norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia e affini;
VISTA la legge 8 agosto 1972, n. 457, con la quale sono stati introdotti miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, con il quale sono state attuate le deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale.
CONSIDERATO che, antecedentemente alla data del 1 luglio 2015, la Provincia di Udine ha provveduto, con apposite e separate determinazioni dirigenziali, detenendone la competenza per materia, a costituire i seguenti organismi collegiali:
- Comitato Provinciale INPS di Udine di cui all'art. 34 del DPR 639/1970, giusta determinazione dirigenziale n. 3137 del 27/04/2011 e determinazione dirigenziale n. 3893 del 24/05/2011 di ricostituzione del suddetto organismo;
- Commissione Provinciale Inps di Udine per la categoria degli artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta determinazione dirigenziale n. 3137 del 27/04/2011 e determinazione dirigenziale n. 3893 del 24/05/2011 di ricostituzione del suddetto organismo;
- Commissione Provinciale Inps di Udine per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta determinazione dirigenziale n. 3137 del 27/04/2011 e determinazione dirigenziale n. 3893 del 24/05/2011 di ricostituzione del suddetto organismo;
- Commissione Provinciale Inps di Udine per la categoria degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta determinazione dirigenziale n. 3137 del 27/04/2011 e determinazione dirigenziale n. 3893 del 24/05/2011 di ricostituzione del suddetto organismo;
- Commissione Provinciale della Cassa integrazione guadagni - Settore industria, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975, giusta determinazione dirigenziale n. 1201 del 13/02/2012 di ricostituzione del suddetto organismo;
- Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (C.I.S.O.A.), ai sensi dell'art. 14 della L. 457/ 1972, giusta determinazione dirigenziale n. 6799 del 21/09/2011 di ricostituzione del suddetto organismo;
ATTESO che in tutti i suddetti organi collegiali è presente in qualità di membro e, laddove previsto, di presidente, il Dirigente d'area funzionale Lavoro, welfare e sviluppo socio economico della Provincia di Udine, o suo delegato;
RAVVISATA la necessità, alla luce dell'avvenuto passaggio di competenze tra Province e Regione previsto dal testo rinnovellato della L.R. 18/2005, di procedere alla sostituzione del componente provinciale dei suddetti organismi, con il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro;
RITENUTO, pertanto, di procedere alla sostituzione del componente di nomina provinciale, nei citati organismi collegiali, individuando il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro, in sostituzione del Dirigente d'area funzionale Lavoro, welfare e sviluppo socio economico della Provincia di Udine;

DECRETA

1. di procedere, a seguito dell'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro disposto dalla LR 13/2015, alla sostituzione del Dirigente d'area funzionale Lavoro, welfare e sviluppo socio economico della Provincia di Udine con il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, o suo delegato, in seno ai sottoelencati organismi collegiali insediati presso l'INPS di Udine, a rettifica delle determinazioni dirigenziali assunte dalla Provincia di Udine di costituzione indicati in premessa:
- Comitato Provinciale INPS di Udine, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970;
- Commissione Provinciale Inps di Udine per la categoria degli artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989;
- Commissione Provinciale Inps di Udine per la categoria dei coltivatori diretti, dei mezzadri e dei coloni, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989;
- Commissione Provinciale Inps di Udine per la categoria degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989,

- Commissione Provinciale della Cassa integrazione guadagni - Settore industria, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975;
- Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (C.I.S.O.A.), ai sensi dell'art. 14 della L. 457/1972;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 luglio 2015

SASSONIA

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_3037_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 24 luglio 2015, n. 3037

LR 18/2005 e LR 13/2015. Commissione provinciale per la Cassa integrazione guadagni-Settore industria e Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - Cisoa presso la sede provinciale dell'Inps di Pordenone. Sostituzione componente.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;

VISTA la legge regionale 9 agosto 2015, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) come modificata dalla legge regionale 29 maggio 2015 n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro) che, all'art. 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle Regioni a statuto ordinario vengono svolte dagli organi periferici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 8 della Legge 20 maggio 1975, n. 164 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - Settore Industria;

VISTO l'art. 14 della Legge 8 agosto 1972, n. 457 che prevede la costituzione, presso ogni sede provinciale dell'INPS, della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A.;

CONSIDERATO che, antecedentemente alla data del 1° luglio 2015 la Provincia di Pordenone ha provveduto, detenendone la competenza per materia, a costituire la Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - Settore Industria e la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone;

DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 5 del 08/01/2015 è stata ricostituita la Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - Settore Industria presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone;

DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 12 del 19/02/2015 è stata ricostituita la Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone;

ATTESO che in seno ai predetti organi collegiali è prevista la presenza, in qualità di componente effettivo con funzioni di Presidente, del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Pordenone;

DATO ATTO che, stante l'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, le funzioni di componente effettivo e di presidente della Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - Settore Industria e della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo

della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, sono assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;

RITENUTO di nominare la dott.ssa Silvestra Daniela Reviezzo, in qualità di titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone, proprio supplente in seno ai predetti organi collegiali

DECRETA

1. per le sopraesposte motivazioni, di dare atto che le funzioni di componente effettivo e di presidente della Commissione Provinciale per la Cassa Integrazione Guadagni - Settore Industria e della Commissione Provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato - C.I.S.O.A. presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, sono assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;

2. nominare la dott.ssa Silvestra Daniela Reviezzo, in qualità di titolare di posizione organizzativa politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone, proprio supplente in seno ai predetti organi collegiali.

Trieste, 24 luglio 2015

SASSONIA

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_3038_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 24 luglio 2015, n. 3038

LR 18/2005 e LR 13/2015. Commissione provinciale Inps e speciali Sottocommissioni presso la sede provinciale dell'Inps di Pordenone. Sostituzione componente.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;

VISTA l'art. 35 del decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, riguardante le procedure e i criteri di costituzione del Comitati Provinciali INPS;

VISTO la legge 9 marzo 1989 n. 88, sulla ristrutturazione dell'INPS e dell'INAIL con riferimento, in particolare, all'art. 44 di detta legge, che sostituisce il primo comma dell'art. 34 del decreto del Presidente della Repubblica n. 639/1970, riguardante la composizione dei Comitati Provinciali INPS;

VISTO l'art. 46, commi 1, 2, 3 della predetta legge il quale attribuisce ai Comitati Provinciali INPS la decisione dei ricorsi avverso i provvedimenti dell'Istituto in materia di prestazioni indicate al comma 1, mentre assegna a speciali Commissioni del Comitato Provinciale INPS la decisione dei ricorsi concernenti le prestazioni delle gestioni dei lavoratori autonomi;

CONSIDERATO che, antecedentemente alla data del 1° luglio 2015 la Provincia di Pordenone ha provveduto, detenendone la competenza per materia, a costituire il Comitato Provinciale INPS presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, la Speciale Commissione Esercenti Attività Commerciali, la Speciale Commissione degli Artigiani e la Speciale Commissione Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone;

DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 1 del 10/01/2012, da ultimo modificata con ordinanza n. 23 del 18/06/2015, è stata ricostituito il Comitato Provinciale INPS presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone;

DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 2 del 10/01/2012, da ultimo modificata con ordinanza n. 23 del 18/06/2015, è stata ricostituita la Speciale Commissione

Esercenti Attività Commerciali in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone;
DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 3 del 10/01/2012 è stata ricostituita la Speciale Commissione degli Artigiani in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone;
DATO ATTO che con ordinanza del Presidente della Provincia di Pordenone n. 4 del 10/01/2012 è stata ricostituita la Speciale Commissione Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone;
ATTESO che in seno ai predetti organi collegiali è prevista la presenza del Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Provincia di Pordenone o suo delegato;
DATO ATTO che, stante l'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro, le funzioni di componente del Comitato Provinciale INPS presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, della Speciale Commissione Esercenti Attività Commerciali, della Speciale Commissione degli Artigiani e della Speciale Commissione Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone sono assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;
RITENUTO contestualmente di delegare le funzioni di componente del Comitato Provinciale INPS presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, della Speciale Commissione Esercenti Attività Commerciali, della Speciale Commissione degli Artigiani e della Speciale Commissione Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone alla dott.ssa Loretta Golino, funzionario assegnato all'Area Agenzia regionale del lavoro, Servizio lavoro e pari opportunità, politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone

DECRETA

1. per le sopraesposte motivazioni, di dare atto che le funzioni di componente del Comitato Provinciale INPS presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, della Speciale Commissione Esercenti Attività Commerciali, della Speciale Commissione degli Artigiani e della Speciale Commissione Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone sono assunte dal sottoscritto, in qualità di vice direttore centrale preposto all'Area agenzia regionale per il lavoro, giusta deliberazione della Giunta regionale n. 1208 del 26 giugno 2015 con la quale si è provveduto alla modifica dell'assetto organizzativo della competente Direzione Centrale;
2. di delegare le funzioni di componente del Comitato Provinciale INPS presso la sede provinciale dell'INPS di Pordenone, della Speciale Commissione Esercenti Attività Commerciali, della Speciale Commissione degli Artigiani e della Speciale Commissione Coltivatori Diretti, Mezzadri e Coloni in seno al Comitato Provinciale INPS di Pordenone alla dott.ssa Loretta Golino, funzionario assegnato all'Area Agenzia regionale del lavoro, Servizio lavoro e pari opportunità, politiche del lavoro e collocamento per il territorio della provincia di Pordenone.
Trieste, 24 luglio 2015

SASSONIA

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_4014_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 10 settembre 2015, n. 4014

LR 18/2005 e LR 13/2015. Comitati nominati dalla Provincia di Trieste presso la sede provinciale Inps. Sostituzione componente.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) come modificata dalla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia re-

gionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro) che, all'articolo 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato, che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88 con la quale sono state ristrutturate le funzioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, ed in particolare il capo III che prevede modalità e termini di composizione dei comitati provinciali;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 427, con la quale sono state introdotte norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia e affini;
VISTA la legge 8 agosto 1972, n. 457, con la quale sono stati introdotti miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli;
VISTO il DPR 30 aprile 1970, n. 639, con il quale sono state attuate le deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale.
CONSIDERATO che, antecedentemente alla data del 1 luglio 2015, la Provincia di Trieste ha provveduto, con appositi e separati decreti, detenendone la competenza per materia, a costituire i seguenti organismi collegiali :
- Comitato Provinciale INPS, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970, giusta Decreto n. 1 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta Decreto n. 2 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta Decreto n. 3 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta Decreto n. 4 del 14/04/2015;
- Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975, giusta Decreto n. 1 del 13/02/2012, come modificato dal successivo n. 2/SL-PA del 11/02/2013;
- Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato, C.I.S.O.A., ai sensi dell'art. 14 della L. 457/1972, giusta Decreto n. 6 del 25/05/2015;
ATTESO che in tutti i suddetti organismi collegiali è presente in qualità di membro e, laddove previsto, di presidente il Dirigente provinciale dell'Area servizi al cittadino.
RAVVISATA la necessità, alla luce dell'avvenuto passaggio di competenze tra Province e Regione previsto dal testo rinnovellato della LR 18/2005, di procedere alla sostituzione del componente provinciale dei suddetti organismi, con il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro, competente per materia.
RITENUTO pertanto, di procedere alla sostituzione del componente di nomina provinciale, nei citati organismi collegiali, individuando il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro, in sostituzione del dirigente del direttore dell'Area Servizi al Cittadino della Provincia di Trieste.

DECRETA

1. di procedere, a seguito dell'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro disposto dalla LR 13/2015, alla sostituzione del Dirigente dell'Area servizi al cittadino della Provincia di Trieste con il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, o suo delegato, in seno ai sottoelencati organismi collegiali insediati presso l'INPS di Trieste, a rettifica dei decreti dirigenziali della Provincia di Trieste di costituzione indicati in premessa:
- Comitato Provinciale INPS, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;
- Commissione provinciale della Cassa Integrazione Guadagni industria, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975;
- Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato. C.I.S.O.A., ai sensi dell'art. 14 della L. 457/1972.
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione
Trieste, 10 settembre 2015

SASSONIA

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA AG REG LAV_4129_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università - Area Agenzia regionale per il lavoro 14 settembre 2015, n. 4129

LR 18/2005 e LR 13/2015. Comitati nominati dalla Provincia di Gorizia presso la sede provinciale Inps. Sostituzione componente.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTA la deliberazione 26 giugno 2015, n.1262 con la quale la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, con preposizione all'Area Agenzia regionale del lavoro, al dott. Giuseppe Sassonia;
VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) come modificata dalla legge regionale 29 maggio 2015, n. 13 (Istituzione dell'area Agenzia regionale per il lavoro e modifiche della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, nonché di altre leggi regionali in materia di lavoro) che, all'articolo 2, attribuisce all'Amministrazione regionale, a far tempo dal 1° luglio 2015, le competenze in materia di lavoro precedentemente gestite dalle Amministrazioni provinciali del territorio, anche relativamente alle funzioni delegate dallo Stato che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite organi periferici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
VISTA la legge 9 marzo 1989 n. 88 sulla ristrutturazione delle funzioni dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) e dell'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), ed in particolare il capo III che prevede modalità e termini di composizione dei comitati provinciali;
VISTA la legge 6 agosto 1975, n. 427, con la quale sono state introdotte norme in materia di garanzia del salario e di disoccupazione speciale in favore dei lavoratori dell'edilizia e affini;
VISTA la legge 8 agosto 1972, n. 457, con la quale sono stati introdotti miglioramenti ai trattamenti previdenziali ed assistenziali nonché disposizioni per la integrazione del salario in favore dei lavoratori agricoli;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, con il quale sono state attuate le deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale.
CONSIDERATO che, antecedentemente alla data del 1 luglio 2015, la Provincia di Gorizia ha provveduto, con appositi e separati decreti, detenendone la competenza per materia, a costituire i seguenti organismi collegiali:
a) Comitato Provinciale INPS di Gorizia, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970, giusta determinazione n. 1080 del 23/06/2015;
b) Commissione provinciale INPS degli Artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta determinazione n. 1111 del 26/06/2015;
c) Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta determinazione n. 1110 del 26/06/2015;
d) Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/1989, giusta determinazione n. 1112 del 26/06/2015;
e) Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975, giusta determinazione n. 315 del 04/03/2015;
f) Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni settore edilizia, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975, giusta determinazione n. 1799 del 20/08/2012;
g) Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato, C.I.S.O.A., ai sensi dell'art. 14 della L. 457/1972, giusta determinazione n. 1106 del 17/05/2013;
ATTESO che nei suddetti organismi collegiali, ad eccezione di quello sub lettera f), è prevista la presenza in qualità di membro e, laddove previsto, di presidente, del Direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione (UPLMO);
ATTESO altresì che, per effetto delle delega di funzioni statali alla Regione Friuli Venezia Giulia attuata con il decreto legislativo n. 514 del 16/09/1996, il direttore dell'ULPMO è da intendersi il responsabile del servizio politiche del lavoro individuato dalla normativa regionale;
RAVVISATA la necessità, alla luce dell'avvenuto passaggio di competenze tra Province e Regione previsto

dal testo rinnovellato della LR 18/2005, di procedere alla sostituzione del responsabile provinciale presente nei suddetti organismi con il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro;
RITENUTO pertanto, di procedere alla sostituzione del componente di nomina provinciale nei citati organismi collegiali, individuando il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro, in sostituzione del responsabile del servizio politiche del lavoro della Provincia di Gorizia;
RITENUTO opportuno prevedere , in caso di assenza del sopra citato Vice direttore centrale alle sedute delle suddette commissioni, che le funzioni di membro, e laddove previsto, di presidente siano assunte:
a) dal signor Luca Cipriani, coordinatore del Centro per l'Impiego di Gorizia, in relazione alle seguenti commissioni:
- Comitato Provinciale INPS;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

b) dalla dott.ssa Serena Travan, coordinatore del Ufficio conflitti del lavoro per il territorio della provincia di Gorizia in relazione alle seguenti commissioni:
- Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria;
- Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato (C.I.S.O.A);

DECRETA

1. di procedere, a seguito dell'intervenuto trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali in materia di lavoro disposto dalla LR 13/2015, alla sostituzione del responsabile del servizio politiche del Lavoro della Provincia di Gorizia con il Vice direttore centrale preposto all'area Agenzia regionale per il lavoro della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, in seno ai sottoelencati organismi collegiali insediati presso l'INPS di Gorizia, a rettifica dei decreti dirigenziali della Provincia di Gorizia di costituzione indicati in premessa:
- Comitato Provinciale INPS, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;
- Commissione provinciale della Cassa Integrazione Guadagni industria, ai sensi dell'art. 8 della L. 164/1975;
- Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato. C.I.S.O.A., ai sensi dell'art. 14 della L. 457/1972;

2. di prevedere che caso di assenza del sopra citato Vice direttore centrale alle sedute delle suddette commissioni, che le funzioni di membro, e laddove previsto, di presidente siano assunte:
a) dal signor Luca Cipriani in relazione alle seguenti commissioni:
- Comitato Provinciale INPS;
- Commissione provinciale INPS degli Artigiani;
- Commissione provinciale INPS degli esercenti attività commerciali;
- Commissione provinciale INPS dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni;

b) dalla dott.ssa Serena Travan in relazione alle seguenti commissioni:
- Commissione provinciale della Cassa integrazione guadagni industria;
- Commissione provinciale per il trattamento sostitutivo della retribuzione ai lavoratori agricoli con contratto a tempo indeterminato, C.I.S.O.A;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 settembre 2015

SASSONIA

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4603_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 25 settembre 2015, n. 4603

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Program-

ma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) 2015-2017 - ITS "Nuove tecnologie per il Made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'Isis Malignani di Udine. Approvazione delle operazioni biennio 2015-2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n. 1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;
VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2015-2017", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2015/2017 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;
PRECISATO che, relativamente al biennio 2015/2017, le attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori fanno capo ai programma specifico n. 4 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" del documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni — PPO - Annualità 2015", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015;
VISTI i 14 progetti di Operazioni relative al biennio 2015-2017, riportati nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentati dall'ITS "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine in data 07/08/2015;
VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 3566/LAVFORU del 27 agosto 2015, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S, secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 2907/LAVFORU/2015, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2015-2017;
VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 07 settembre 2015, da cui si evince che 13 progetti presentati dall'Istituto citato risultano ammissibili al finanziamento mentre 1 progetto non rispetta il requisito del corretto utilizzo del formulario;
PRECISATO che le Direttive approvate con Decreto n. 2907/LAVFORU/2015 citato dispongono che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni e degli ITS;
RITENUTO pertanto di approvare n. 13 operazioni relative al biennio 2015-2017, presentate dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;
RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 13 operazioni presentate dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine in data 07/08/2015, riferite al biennio 2015-2017 e riportate nell'elenco allegato 2, parte integrante del presente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento delle operazioni a carattere strettamente formativo (Az. A) e delle azioni di sistema formative (B2), per la quota a valere sul FSE.
3. Per la realizzazione delle operazioni, l'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine è tenuto a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", approvate con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015.
4. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2015

SEGATTI

Allegati
1. Elenco delle operazioni presentate dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituzione di riferimento l'ISIS Malignani di Udine e relativa valutazione
2. Elenco completo delle operazioni approvate.

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4603_2_ALL1

ALLEGATO 1

Operazioni presentate dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituto di riferimento l'ISIS Malignani di Udine e relativa valutazione

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1545362001	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E I SISTEMI MECCATRONICI	07/08/2015	254.076,00	AMMESSO
OR 1545362002	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E I SISTEMI MECCATRONICI – TECNICO SUPERIORE MECCANICA MANUTENTORE DEGLI AEROMOBILI	07/08/2015	273.200,00	Non ammesso per uso non corretto del formulario
OR 1545362003	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362004	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362005	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362006	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362007	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	ANALISI FABBISOGNI A – NUOVI FABBISOGNI DEL SETTORE AERONAUTICO	07/08/2015	10.000,00	AMMESSO
OR 1545362008	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	ANALISI FABBISOGNI B – IMPATTO DELLE TECNICHE DI PRODUZIONE ADDITIVA	07/08/2015	10.000,00	AMMESSO
OR 1545362009	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - AERONAUTICA	07/08/2015	3.000,00	AMMESSO
OR 1545362010	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	07/08/2015	3.000,00	AMMESSO
OR 1545362011	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	RAFFORZAMENTO COMPETENZE CAD – MANUTENTORE AERONAUTICO	07/08/2015	4.002.00	AMMESSO
OR 1545362012	Istituto Tecnico Superiore Nuove	FSE 2014/2020 percorsi ITS -	RAFFORZAMENTO COMPETENZE			

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
	tecnologie per il Made in Italy	azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	INGLESE – MANUTENTORE AERONAUTICO	07/08/2015	5.336,00	AMMESSO
OR 1545362013	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	07/08/2015	2.668,00	AMMESSO
OR 1545362014	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	INGLESE TECNICO – INDIRIZZO MECCATRONICO	07/08/2015	5.336,00	AMMESSO

ALLEGATO 2

Operazioni presentate dall'I.T.S. "Nuove tecnologie per il made in Italy" avente come istituto di riferimento l'ISIS Malignani di Udine e approvate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1545362001	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE E I SISTEMI MECCATRONICI	07/08/2015	254.076,00	AMMESSO
OR 1545362003	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - A	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362004	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	II SEMINARIO IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AERONAUTICA - B	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362005	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - A	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362006	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	SEMINARIO TECNOLOGIE INNOVATIVE PER L'INDUSTRIA MECCANICA - B	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545362007	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	ANALISI FABBISOGNI A – NUOVI FABBISOGNI DEL SETTORE AERONAUTICO	07/08/2015	10.000,00	AMMESSO
OR 1545362008	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	ANALISI FABBISOGNI B – IMPATTO DELLE TECNICHE DI PRODUZIONE ADDITIVA	07/08/2015	10.000,00	AMMESSO
OR 1545362009	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - AERONAUTICA	07/08/2015	3.000,00	AMMESSO
OR 1545362010	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE COMPETENZE - MECCANICA	07/08/2015	3.000,00	AMMESSO
OR 1545362011	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	RAFFORZAMENTO COMPETENZE CAD – MANUTENTORE AERONAUTICO	07/08/2015	4.002.00	AMMESSO
OR 1545362012	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	RAFFORZAMENTO COMPETENZE INGLESE – MANUTENTORE AERONAUTICO	07/08/2015	5.336,00	AMMESSO
OR 1545362013	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE	07/08/2015	2.668,00	AMMESSO
OR 1545362014	Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie per il Made in Italy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	INGLESE TECNICO – INDIRIZZO MECCATRONICO	07/08/2015	5.336,00	AMMESSO

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4604_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 25 settembre 2015, n. 4604

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) 2015-2017 - Fondazione “ITS per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy” di Pordenone. Approvazione delle operazioni biennio 2015-2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n. 1446 del 17 luglio 2015, relativa all’istituzione dell’Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015, di approvazione delle “Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2015-2017”, che disciplinano l’attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2015/2017 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;

PRECISATO che, relativamente al biennio 2015/2017, le attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori fanno capo ai programma specifico n. 4 “Istituti Tecnici Superiori (ITS)” del documento di “Pianificazione Periodica delle Operazioni — PPO - Annualità 2015”, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015;

VISTI i 16 progetti di Operazioni relative al biennio 2015-2017, riportati nell’Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentati dalla Fondazione “ITS per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy” di Pordenone in data 07/08/2015;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili e ricerca n. 3566/LAVFORU del 27 agosto 2015, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S, secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 2907/LAVFORU/2015, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2015-2017;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 07 settembre 2015, da cui si evince che tutti i 16 progetti presentati dalla Fondazione “ITS per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy” di Pordenone risultano ammissibili al finanziamento;

PRECISATO che le Direttive approvate con Decreto n. 2907/LAVFORU/2015 citato dispongono che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l’altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni e degli ITS;

RITENUTO pertanto di approvare n. 16 operazioni relative al biennio 2015-2017, presentate dalla Fondazione “ITS per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy” di Pordenone, come riportato nell’Allegato 1, parte integrante del presente decreto;

RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 16 operazioni presentate dalla Fondazione “ITS per le tecnologie dell’informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy” di Pordenone in data 07/08/2015, riferite al biennio 2015-2017 e riportate nell’elenco allegato 1, parte integrante del pre-

sente decreto.
2. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse necessarie per il finanziamento delle operazioni a carattere strettamente formativo (Az. A) e delle azioni di sistema formative (B2), per la quota a valere sul FSE.
3. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy" di Pordenone è tenuta a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", approvate con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015.
4. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2015

SEGATTI

Allegati
1. Elenco delle operazioni presentate dalla Fondazione "ITS per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione - J. F. Kennedy" di Pordenone e relativa valutazione

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4604_2_ALL1

ALLEGATO 1

Operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy" di Pordenone e relativa valutazione

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1545430001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE METODI E TECNOLOGIE SVILUPPO SISTEMI SOFTWARE – TECNICO SUPERIORE PER LE ARCHITETTURE CLOUD	07/08/2015	273.200,00	AMMESSO
OR 1545430002	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE METODI E TECNOLOGIE SVILUPPO SISTEMI SOFTWARE – TECNICO SUPERIORE SVILUPPO MOBILE DEVICES	07/08/2015	273.200,00	AMMESSO
OR 1545430003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT - L	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430004	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – O	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430005	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – P	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430006	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – Q	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430007	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – N	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430008	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – M	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430009	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – R	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430010	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – S	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430011	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
	della comunicazione J. F. Kennedy	orientamento 2015-2017	TECNICHE IN AMBITO ICT – T			
OR 1545430012	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLE PROFESSIONI TECNICHE IN AMBITO ICT – U	07/08/2015	2.500,00	AMMESSO
OR 1545430013	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – ARCHITETTURE CLOUD	07/08/2015	2.798,00	AMMESSO
OR 1545430014	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE – MOBILE DEVICES	07/08/2015	2.798,00	AMMESSO
OR 1545430015	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN JAVA – ARCHIETTURE CLOUD	07/08/2015	4.002,00	AMMESSO
OR 1545430016	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione J. F. Kennedy	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO APPLICATIVI IN JAVA – MOBILE DEVICES	07/08/2015	4.002,00	AMMESSO

15_40_1_DDS_LAV FOR_AREA ISTR_4605_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 25 settembre 2015, n. 4605

Programma operativo Fondo sociale europeo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni (PPO) 2015 - Programma specifico 4 - Istituti tecnici superiori (ITS) 2015-2017. Fondazione ITS "Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste. Approvazione delle operazioni biennio 2015-2017.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare la DGR n. 1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

VISTA la Deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha approvato la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) nella Regione Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015, di approvazione delle "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori nel biennio 2015-2017", che disciplinano l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2015/2017 e le azioni di sistema agli stessi collegate, da parte dei tre I.T.S. identificati dalla Regione;

PRECISATO che, relativamente al biennio 2015/2017, le attività realizzate dagli Istituti Tecnici Superiori fanno capo ai programma specifico n. 4 "Istituti Tecnici Superiori (ITS)" del documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni — PPO - Annualità 2015", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015;

VISTI I 18 progetti relativi alle Operazioni per l'anno scolastico 2015-2016 (seconda annualità del biennio), riportati nell'Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentati dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste in data 06/08/2015 e in data 07/08/2015;

VISTO il Decreto del Direttore Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 3566/LAVFORU del 27 agosto 2015, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, incaricata di valutare, secondo i criteri di ammissibilità, i progetti presentati dalle tre Fondazioni I.T.S, secondo le previsioni delle Direttive di cui al Decreto n. 2907/LAVFORU/2015, per la realizzazione in Friuli Venezia Giulia dei progetti di Istruzione Tecnica Superiore - e delle relative azioni di sistema - per il biennio 2015-2017;

VISTO il verbale dei lavori della Commissione citata, svoltisi nella giornata del 07 settembre 2015, da cui si evince che 3 progetti risultano ammissibili al finanziamento, mentre dei rimanenti 15 progetti presentati 2 non rispettano il requisito del corretto utilizzo del formulario e 13 non rispettano il requisito della coerenza finanziaria;

PRECISATO che le Direttive approvate con Decreto n. 2907/LAVFORU/2015 citato dispongono che le Azioni a carattere strettamente formativo (A) e le Azioni di sistema formative (B2) siano finanziate, tra l'altro, con fondi FSE, e che le Azioni di sistema non formative (tipologia B1) siano valutate dagli uffici regionali competenti e siano finanziate con fondi ministeriali e fondi propri delle Fondazioni;

RITENUTO pertanto di approvare n. 3 operazioni relative alle azioni di sistema, presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste, riferite biennio 2015-2017, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante del presente decreto;

RICHIAMATO il Programma operativo di gestione (POG) 2015, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate n. 3 operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste in data 06/08/2015, riferite al biennio 2015-2017 e riportate nell'elenco allegato 2, parte integrante del presente decreto.

2. Con atti successivi si provvederà alla prenotazione e all'impegno delle risorse necessarie per il finan-

ziamento delle operazioni a carattere strettamente formativo (Az. A) e delle azioni di sistema formative (B2), per la quota a valere sul FSE
3. Per la realizzazione delle operazioni, la Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste è tenuta a seguire le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli Istituti Tecnici Superiori", approvate con decreto del Direttore del Servizio Istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2907/LAVFORU/2015 del 13 luglio 2015.
4. Il presente decreto, con il suo allegato, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 25 settembre 2015

SEGATTI

Allegati
1. Elenco delle operazioni presentate dalla Fondazione ITS "Nuove tecnologie per la vita A. Volta" e relativa valutazione.
2. Elenco completo delle operazioni approvate.

15_40_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4605_2_ALL1

ALLEGATO 1

Operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste e relativa valutazione

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1545087001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE SVILUPPO GESTIONE, MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE E SOLUZIONI INFORMATICA MEDICA E BIOINFORMATICA	06/08/2015	266.370,00	Non ammesso per uso non corretto del formulario
OR 1545087002	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni a carattere strettamente formativo Az. A 2015-2017	TECNICO SUPERIORE GESTIONE MANUTENZIONE APPARECCHIATURE BIOMEDICHE, PER DIAGNOSTICA IMMAGINI E PER BIOTECNOLOGIE	06/08/2015	266.370,00	Non ammesso per uso non corretto del formulario
OR 1545087003	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO AL SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - I	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087004	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO AL SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA – II	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087005	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO AL SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA - IV	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087006	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA MEDICA - I	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087007	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA MEDICA - II	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087008	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA MEDICA - III	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087009	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TECNICO SUPERIORE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - I	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087010	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TECNICO SUPERIORE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - II	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087011	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO ALLA FIGURA DEL TECNICO SUPERIORE DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - III	06/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1545087012	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	RICOGNIZIONE ED ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	06/08/2015	10.000,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087013	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	RICOGNIZIONE ED ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE INFORMATICA MEDICA	06/08/2015	10.000,00	AMMESSO
OR 1545087014	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	PROGETTAZIONE IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE COMPETENZE IN ESITO DIAGNOSTICA PER IMMAGINI	06/08/2015	2.999,80	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087015	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	PROGETTAZIONE IMPLEMENTAZIONE SISTEMA VALUTAZIONE COMPETENZE IN ESITO INFORMATICA MEDICA	06/08/2015	2.999,80	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria
OR 1545087016	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	PROGRAMMAZIONE DI BASE	06/08/2015	4.002,00	AMMESSO
OR 1545087017	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	ANALISI DI SISTEMI ELETTRICI – AZ B2	06/08/2015	4.002,00	AMMESSO
OR 1545419001	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 orientamento 2015-2017	ORIENTAMENTO AL SETTORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA – III	07/08/2015	1.800,00	Non ammesso per mancanza coerenza finanziaria

ALLEGATO 2

Operazioni approvate

Operazioni presentate dalla Fondazione "I.T.S. Nuove tecnologie per la vita A. Volta" di Trieste ed approvate

CODICE PROGETTO	OPERATORE	CANALE FINANZIAMENTO	TITOLO PROGETTO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO TOTALE	ESITO VALUTAZIONE
OR 1545087013	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema non formative az. B1 studi e ricerche 2015-2017	RICOGNIZIONE ED ANALISI DEI FABBISOGNI FORMATIVI TECNICO SUPERIORE INFORMATICA MEDICA	06/08/2015	10.000,00	AMMESSO
OR 1545087016	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	PROGRAMMAZIONE DI BASE	06/08/2015	4.002,00	AMMESSO
OR 1545087017	Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita Alessandro Volta	FSE 2014/2020 percorsi ITS - azioni di sistema a carattere formativo az. B2 2015-2017	ANALISI DI SISTEMI ELETTRICI – AZ B2	06/08/2015	4.002,00	AMMESSO

15_40_1_DDS_GEOL_1692_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 21 settembre 2015, n. SGEO/1 -1692- UMGCM037

DLgs. 22/2010. Conferma della concessione per la coltivazione di risorse geotermiche denominata "Piscina comunale" in Comune di Latisana (UD), rilasciata con decreto n. 923/IND/9M/EP dd. 21/9/2000 al Comune di Latisana e allineamento della scadenza al 20 dicembre 2039.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge 9 gennaio 1991, n. 9 (Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 27 maggio 1991, n. 395 (Approvazione del regolamento di attuazione della legge 9 dicembre 1986 n. 896, recante disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99);
VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 22/2010, ai sensi del quale le scadenze delle concessioni di coltivazione delle risorse geotermiche vigenti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo sono allineate ad una medesima data in base ad accordi tra regioni e i titolari, fatti salvi i diritti acquisiti, gli accordi già sottoscritti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto legislativo, gli investimenti programmati e la tutela del legittimo affidamento;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22, è confermata in capo al Comune di Latisana la concessione già rilasciata con decreto dell'Assessore regionale all'industria n. 923/IND/9M/EP dd. 21/9/2000.
2. L'area interessata dalla concessione, corrispondente al mappale n. 297 del Foglio 6 del Comune di Latisana, per un'estensione invariata rispetto al decreto di concessione pari a 0,007697 Kmq, è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria catastale in scala 1:2.000.
3. Ai sensi dell'articolo 7, comma 1 del decreto legislativo 22/2010, è allineata la scadenza della concessione di cui trattasi alla data del 20 dicembre 2039.

(omissis)

Trieste, 21 settembre 2015

GUBERTINI

15_40_1_DGR_1856_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2015, n. 1856

DGR 701/2015 "LR 11/2013, art. 5, comma 1, lett. d) e lett. e). Incentivi per il finanziamento nel 2015 di studi e ricerche storiche di base, di eventi e manifestazioni, anche transnazionali. Approvazione avvisi pubblici". Integrazione testo avvisi pubblici.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 4 ottobre 2013, n. 11 (Valorizzazione del patrimonio storico-culturale della Prima guerra mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura), di seguito "Legge";
VISTA la propria deliberazione 17 aprile 2015, n. 701, la quale ha approvato due Avvisi pubblici (Allegati A) e B), finalizzati alla concessione degli incentivi previsti dall'articolo 5, comma 1, lettera d), della Legge, per progetti aventi ad oggetto il recupero della memoria storica e la ricostruzione di vicende storiche relative alla Prima guerra mondiale, alle sorti dei militari e delle popolazioni nei territori della regione coinvolti nel periodo 1914-1920, attraverso studi e ricerche storiche di base, nonché eventuali iniziative connesse, quali attività editoriali, seminari, conferenze e convegni, realizzate da enti pubblici, università, istituti di ricerca e associazioni, anche in collaborazione con istituti scientifici e museali di altri Paesi coinvolti nel Primo conflitto mondiale, e dall'articolo 5, comma 1, lettera e), della Legge, per progetti aventi ad oggetto la realizzazione, da parte di enti pubblici ed enti privati senza fini di lucro, ivi comprese società cooperative, di eventi e manifestazioni aperti al pubblico, anche transnazionali, aventi carattere espositivo, musicale, teatrale e di spettacolo o divulgativo, attinenti ai fatti della Prima guerra mondiale e finalizzati al rafforzamento di una cultura della pace, della convivenza e alla costruzione di una nuova cittadinanza europea;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento (CE) 17 giugno 2014, n. 651/2014 (Regolamento della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato), entrato in vigore il 1° luglio 2014, gli aiuti per la cultura sono compatibili con il mercato interno e sono esentati dall'obbligo di notifica, purché soddisfino una serie di condizioni;
RITENUTO, pertanto, di dover integrare la disciplina dei procedimenti contributivi relativi agli Avvisi di cui sopra, nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (CE) n. 651/2014, con la previsione che è condizione per la liquidazione del contributo la non pendenza, nei confronti del beneficiario, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014, con cui è stato approvato il Programma operativo di gestione per l'anno 2015, e successive modificazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport e solidarietà,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in premessa, agli avvisi pubblici di cui agli Allegati A) e B) della propria deliberazione 17 aprile 201, n.701, è apportata la seguente integrazione:
dopo il comma 5 dell'articolo 9 è inserito il seguente comma:

<<5 bis. E' condizione per la liquidazione del contributo la non pendenza, nei confronti del beneficiario, di un ordine di recupero che sia l'effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.>>.

2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it-.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_40_1_DGR_1859_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2015, n. 1859

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere sulla pronuncia di compatibilità ambientale del progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica da realizzarsi presso il rio Versa sito in Comune di Sesto al Reghena (VIA 500) proponente: RDZ Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia ambientale, concernente in particolare il recepimento delle direttive comunitarie 85/337/

CEE, 97/11/CE e 2003/35/CE;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di valutazione di impatto ambientale;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 8 luglio 1996, n. 0245/Pres., con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della precitata legge regionale 43/1990;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 5 febbraio 2015 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente ed energia l'istanza da parte di RDZ srl per l'esame ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica da realizzarsi presso il rio Versa sito in Comune di Sesto al Reghena;
- in data 6 febbraio 2015 è stato pubblicato sul quotidiano "Il Gazzettino" l'annuncio della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- in data 18 febbraio 2015 è pervenuta la documentazione al fine del completamento della sopra citata istanza;
- il progetto prevede la realizzazione di una derivazione d'acqua sul rio Versa sfruttando il salto idraulico esistente posto sul ramo sinistro del corso d'acqua, nonché l'istallazione di una coclea idraulica con potenza meccanica nominale di 30kW;
- con nota prot. n. 4693 del 20 febbraio 2015 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con ulteriori note sono stati chiesti i pareri collaborativi all' Arpa del Friuli Venezia Giulia, all'Autorità di Bacino Interregionale del Lemene ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione originariamente presentata:
- Comune di Sesto al Reghena con note prot. 2067 del 25 marzo 2015 e prot. 4030 del 15 aprile 2015 - il primo parere negativo per le possibili interferenze con l'area adiacente denominata "mulini dei Magredi" nonché per l'assenza di opere di mitigazione paesaggistica, mentre il successivo parere favorevole con prescrizioni a seguito di chiarimenti del proponente;
- Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia con nota prot. n. 10222 del 16 aprile 2015 - parere in cui si rileva che non sussistono delle criticità idrauliche;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. n. 2616 del 16 aprile 2015 - richiesta integrazioni;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" con nota prot. n. 27866 del 20 aprile 2015 - parere contrario;
- Provincia di Pordenone con nota prot. n. 27156 del 24 aprile 2015 - parere favorevole con riserve;
- Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento della Direzione centrale ambiente ed energia con nota del 29 aprile 2015 - parere con osservazioni;
VISTI altresì i seguenti pareri collaborativi sulla documentazione originariamente presentata:
- Arpa del Friuli Venezia Giulia con nota prot. n. 15127 del 8 maggio 2015 - richiesta chiarimenti e precisazioni;
- Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia con nota prot. n. 10515 del 20 aprile 2015 - parere in cui il Servizio geologico rileva di "non avere nulla da osservare";
RILEVATO che, a seguito dei pareri suddetti, con nota prot. n. 11420 di data 28 aprile 2015 sono state chieste integrazioni documentali ai sensi dell'art. 15 della L.R. 43/1990;
CONSTATATO che in data 8 giugno 2015, il proponente ha presentato la inerente documentazione integrativa, la quale è stata trasmessa dal Servizio valutazioni ambientali alle autorità ed ai soggetti che hanno collaborato nell'istruttoria al fine di acquisire i rispettivi pareri;
VISTI in particolare i seguenti pareri espressi dalle autorità sulla documentazione integrativa presentata:
- Comune di Sesto al Reghena con note prot. 6209 del 30 giugno 2015 - conferma del precedente parere favorevole con alcune prescrizioni;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli Occidentale" con nota prot. n. 46459 di data 1 luglio 2015 - parere favorevole;
- Ente Tutela Pesca con nota prot. n. 4907 del 28 luglio 2015 - parere favorevole con prescrizioni;
- Provincia di Pordenone con nota prot. n. 47955 del 28 luglio 2015 - parere in cui si ritiene non opportuna l'opera proposta, sulla base delle considerazioni evidenziate nel precedente parere;
- Comune di Sesto al Reghena con note prot. 6209 del 30 giugno 2015 - conferma del precedente parere favorevole con alcune prescrizioni;
VISTI altresì il parere collaborativo di supporto tecnico-scientifico all'istruttoria dell' Arpa del Friuli Venezia Giulia, espresso con nota prot. n. 26363 del 5 agosto 2015;
VISTE le osservazioni del proponente relative al parere formulato dalla Provincia di Pordenone, pervenute in data 5 agosto 2015;
VISTA la Relazione Istruttoria del Servizio valutazioni ambientali di data 20 agosto 2015;
VISTO il parere n. VIA/12/2015 relativo alla riunione del 2 settembre 2015, nella quale la Commissione

tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con le prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento, che di seguito si riportano:
1) il proponente dovrà recepire le indicazioni costruttive di cui al parere prot. 4030 dd 15 arpile 2015 del Comune di Sesto al Reghena, qui di seguito riportate:
- La copertura del manufatto, prevista in coppi, abbia una pendenza minima del 40%;
- Le coloriture di tutte le parti in acciaio abbiano una tonalità consona ai luoghi ad esempio acciaio COR TEN;
- I muretti di contenimento presentino finiture con mattoni pieni di recupero con l'eventuale inserto di sasso del Tagliamento;

2) va garantito il costante monitoraggio delle portate fluenti a valle dei dispositivi di intercettazione ed in particolare il ripsetto del DMV previsto sui due rami (183l/s per il ramo sinistro, 687l/s per il ramo destro) prevedendo il funzionamento in continuo dei dispositivi installati per la misurazione delle portate;
3) il proponente dovrà comunicare ad ARPA la data di entrata di esercizio della derivazione oltre che i risultati delle verifiche di efficienza delle scale da lui effettuate, con particolare riferimento al periodo iniziale di esercizio dell'impianto - mediante presa visione dei filmati ed analisi di eventuali criticità riscontrate che - se rilevate - dovranno essere prontamente disaminate ed affrontate;
4) il proponente dovrà recepire le indicazioni di cui al parere dell'Ente tutela pesca dd 28 luglio 2015, qui di seguito riportate:
- la luce di alimentazione dei due passaggi per i pesci siano dotate di dispositivi che bloccano automaticamente la derivazione nel caso in cui la portata rilasciata sia inferiore a quella minima stabilita dal decreto/disciplinare di concessione o dal progetto;
- lo sbocco di monte dei passaggi per i pesci sia adeguatamente protetto per evitare l'intasamento da parte sia di sedimenti/detriti, sia di corpi flottanti;
- in fase di esercizio i sedimenti e le ostruzioni, che compromettono la funzionalità dei passaggi per i pesci, siano prontamente rimossi;
- il proponente comunichi ETP le date in cui realizzerà la verifica della funzionalità dei passaggi per i pesci, con congruo anticipo (almeno 15 giorni) e in forma scritta (etp@regione.fvg.it o etp@certregione.fvg.it), e trasmetta senza ritardo una breve relazione illustrante gli esiti della verifica, comprendente i dati di base;
- qualora fosse accertata una funzionalità ridotta di uno dei due passaggi per i pesci, questo dovrà essere opportunamente modificato, verificandone successivamente l'efficacia;
- nell'esecuzione dei lavori devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico;
- i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non devono essere dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni, creando torbidità anomala nel corpo idrico;
- si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
- si deve preservare la vegetazione riparia; il taglio della vegetazione ripariale deve essere limitato all'area di cantiere e sia seguito dal ripristino della stessa ove non siano presenti opere;
- in fase di realizzazione, di manutenzione e di esercizio - a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it);
- a titolo di compensazione, ai sensi dell'art. 4 bis, comma 4, della LR 19/1971, il concessionario della derivazione dovrà corrispondere gli obblighi ittiogenici pari a 8.260 avannotti/anno, quantificati in base ai criteri generali stabiliti dall'ETP, salve successive determinazioni, e che dovranno essere citati nel relativo decreto/disciplinare di concessione;

5) il proponente dovrà recepire le indicazioni tecniche di cui al parere del Servizio difesa del suolo prot. 10222/P del 16 aprile 2015, qui di seguito riportate:
- il corpo macchina della centralina in questione dovrà essere realizzato interamente fuori dalla pertinenza idraulica del ramo sinistro della roggia Versa;
- le dimensioni delle paratoie dovranno essere tali da non ridurre la sezione idraulica di deflusso dei due rami della menzionata roggia;
- in condizione di massima apertura delle paratoie a ghigliottina, installate in entrambi i rami del citato corso d'acqua, tra le stesse ed il pelo acqua in condizioni di piena centennale dovrà essere garantito un adeguato franco idraulico;
- per consentire il libero deflusso della portata in ambo i rami della Versa, in caso di guasto al sistema automatico di gestione delle paratoie, le stesse, anche con l'ausilio di un impianto di emergenza, dovranno posizionarsi in apertura massima;

6) relativamente ai rifiuti prodotti durante la realizzazione delle opere (ivi incluse le terre da scavo non ri-

utilizzate in sito), andranno individuate aree specifiche per il loro deposito temporaneo preventivo all'invio degli stessi ad impianti di recupero/smaltimento. Il deposito andrà gestito garantendo l'assenza di rischi di inquinamento al suolo/sottosuolo in occasione di eventi meteorici e riducendo al minimo le tempistiche per l'invio ad impianti esterni di smaltimento e/o recupero (permanendo comunque entro le tempistiche e volumetrie stabilite dall'articolo 183, comma 1, lettera bb)). I rifiuti in uscita dal cantiere, andranno inviati preferibilmente ad impianti di recupero;
7) tutte le aree occupate in fase di cantiere e non interessate dalle opere in progetto, a fine lavori andranno adeguatamente ripristinate alle condizioni naturali. Come indicato in progetto, andrà prevista la piantumazione di specie arboree e/o arbusti atti a mimetizzare le opere (manufatti) con l'ambiente circostante in modo da rendere minimo l'impatto visivo da queste prodotto. Il progetto di ripristino vegetazionale e di mitigazione paesaggistica delle opere andrà meglio definito e concordato con il Comune;
8) dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali e dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico; inoltre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e nell'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;
9) il proponente prima della realizzazione della centralina in oggetto, dovrà redigere e trasmettere ad ARPA, per la verifica e validazione di competenza, il piano di monitoraggio per la componente rumore che dovrà prevedere oltre che misurazioni in fase di esercizio anche misurazioni dello stato ante operam in assenza dell'impianto (per la verifica del rispetto dei limiti di legge, anche in termini di rumore differenziale, e quindi dell'efficacia dei sistemi di schermatura previsti);
RILEVATO che, come risulta dall'istruttoria e dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, si è tenuto conto, anche ai fini della formulazione delle prescrizioni, dei pareri formulati dalle autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria medesima;
RILEVATO in particolare che,come risulta dal predetto parere:
- nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'allegato VII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di valutazione di impatto ambientale;
- la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale di cui alla LR 43/1990;

CONSTATATO altresì che come emerge dal suddetto parere, in ordine specificamente al parere espresso dalla Provincia di Pordenone, la Commissione ha ritenuto che:
- il proponente in data 5 agosto 2015 ha trasmesso alcune controdeduzioni al parere della Provincia di Pordenone, evidenziando come la centralina sfrutti un salto esistente con un tratto sotteso estremamente ridotto;
- in corso di procedimento, relativamente agli elementi di compatibilità del progetto con il PTA il competente Servizio disciplina servizio idrico integrato, non ha evidenziato elementi di incompatibilità del progetto stesso con il piano di tutela delle acque, evidenziando come le modifiche al progetto originariamente presentato siano state determinate dal parere dell'Autorità del bacino del Lemene che ha ritenuto eccessive le portate inizialmente stimate dal proponente e valutando il rilascio del DMV coerente con gli obbiettivi di tutela del piano regionale di tutela delle acque;
- l'ARPA con nota prot. 26363/P/GEN/DTSR del 5 agosto 2015, riferendosi alle considerazioni sullo stato di qualità del corpo idrico e sui valori di rilascio del DMV, non ha formulato particolari osservazioni critiche sul progetto, rilevando come il proponente abbia fornito riscontro alle osservazioni formulate nel primo parere;
- con Delibera n. 2000/2012, dopo aver acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie locali, la Giunta Regionale ha adottato il Progetto di Piano di Tutela delle Acque e individuato le norme in salvaguardia, attualmente vigenti. Ad oggi quindi risultano vigenti unicamente gli articoli di norma indicati nella suddetta delibera tra i quali non si rileva un esplicito divieto riferibile al caso in esame;
- il PTA, approvato con delibera 2641 del 30 dicembre 2014, nell'Allegato 4, articolo 43, comma 4, recita: "Sono vietate nuove derivazioni il cui tratto sotteso ricada su di un corpo idrico classificato in stato ecologico sufficiente, scarso o cattivo, ad eccezione dei seguenti casi: a) derivazione ad uso idropotabile; b) derivazioni con un tratto sotteso breve che utilizzano il salto di sbarramenti esistenti";

CONSIDERATO che, al fine di far fronte e superare i numerosi pareri critici pervenuti da parte degli enti diversamente coinvolti nelle procedure di screening di VIA e di valutazione impatto ambientale, il progetto è stato rivisitato nella conformazione tipologica e nei dati di dimensionamento idraulici;
TENUTO CONTO, come si evince dal precitato parere della Commissione, dei pareri favorevoli degli Enti

competenti in materie ambientali per le quali, in sede di screening, si erano rilevate carenze:
- parere favorevole del Comune relativamente agli elementi di congruenza del progetto con gli aspetti di tutela paesaggistica ed architettonica del sito di insediamento della centralina e di un suo adeguato intorno;
- pareri favorevoli del servizio difesa del suolo e del servizio disciplina servizio idrico integrato, relativamente agli elementi di compatibilità idraulica del progetto, di sostenibilità dei prelievi idrici, di congruenza con gli elementi di tutela del PTA;
- parere favorevole dell'ETP e le osservazioni non contrarie all'opera dell'ARPA, su aspetti di compatibilità dell'intervento relativamente agli impatti sull'ecosistema acquatico e di monitoraggio e controllo;
- assenza di considerazioni critiche al progetto da parte del Servizio geologico;
CONSIDERATO che la Commissione nel precitato parere, ha pertanto ritenuto che in sede di VIA siano state colmate le carenze che in fase di screening non avevano reso possibile una valutazione adeguata sugli impatti più significativi e caratteristici per tale tipologia di opera con particolare riferimento a:
- aspetti di tutela paesaggistica ed architettonica;
- elementi di compatibilità idraulica del progetto, di sostenibilità dei prelievi idrici, di congruenza con gli elementi di tutela del PTA;
- aspetti di compatibilità dell'intervento relativamente agli impatti sull'ecosistema acquatico e di monitoraggio e controllo;
RILEVATO inoltre che la Commissione nel precitato parere, relativamente agli impatti indotti dal progetto in argomento, ha evidenziato che:
- in merito all'ecosistema ed al rilascio del DMV, nella tratta di sinistra coincidente con la roggia Versa - che è quella in cui occorre prestare maggiore attenzione riguardo gli aspetti ambientali correlati con la funzionalità fluviale, allo stato ecologico e chimico del corso d'acqua, allo stato ambientale - è previsto un tratto sotteso ridotto di una decina di metri con restituzione delle acque turbinate immediatamente a valle del punto di presa. Le portate scaricate sulla tratta di sinistra risulteranno uguali o al più maggiori rispetto allo stato di fatto lungo tutto il tratto posto a valle del punto di presa lungo la roggia Versa. Non si rilevano pertanto elementi di rischio tali da peggiorare lo stato di qualità del corpo idrico;
- in relazione al suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico il Servizio difesa del suolo, competente in materia, si è espresso favorevolmente sul progetto valutando assenti criticità idrauliche. Le prescrizioni proposte (su aspetti tecnici e gestionali) vengono integralmente recepite nel presente provvedimento;
- in merito al paesaggio, gli impatti possono essere mitigato tramite l'adozione di opportune tecniche costruttive (che richiamino, in qualche modo, le tipologie costruttive caratteristiche dell'area) e tramite eventuali interventi compensativi di inserimento paesaggistico, già previsti dal proponente;
- relativamente agli usi del suolo, le interferenze possono essere di natura indiretta, in quanto la presenza di una centralina potrebbe costituire potenziale elemento di contrasto con i futuri possibili indirizzi di sviluppo dell'area adiacente. Un tanto è stato tuttavia ritenuto superabile dal Comune con il parere di cui alla nota prot. 4030 del 15 aprile 2015, di cui si recepiscono le prescrizioni;
- rispetto alla flora e fauna, l'ambito interessato si inserisce in un contesto a prevalente destinazione agricola leggermente defilato rispetto all'area cittadina e gli impatti di cantiere legati alla realizzazione di tali opere, in genere, possono essere contenuti adottando opportune misure di mitigazione e controllo in fase esecutiva da parte delle ditte esecutrici dei lavori. Va ovviamente imposto il ripristino ambientale delle aree temporaneamente occupate dal cantiere, da concordare con il Comune. Le norme tecniche del PRGC stabiliscono a riguardo specifiche misure prescrittive sia sulle specie vegetali che sulla tipologia di impianto da attuare per il progetto di ripristino. Per quanto riguarda il disturbo alla fauna ittica si recepisce quanto prescritto nel parere favorevole dell'Ente tutela pesca. Il disturbo alla fauna terreste può essere limitato con una corretta programmazione delle lavorazioni così come prevista dal proponente;
- per quanto attiene al rumore sono inoltre previste una serie di misure tecniche per la mitigazione acustica delle opere. Va evidenziato che l'area di ubicazione della centrale è prossima ad aree con destinazione "residenziale", risulta pertanto opportuno, in fase di cantiere, procedere con la richiesta di deroga ai limiti da rumore, per attività temporanee di cantiere. Si ritiene inoltre opportuna la redazione di un piano di monitoraggio da validare ad opera di ARPA FVG;
CONSIDERATO, in sintesi, che sotto il profilo localizzativo e strutturale il progetto non produce impatti significativi, e che l'insieme delle prescrizioni proposte sono finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto in argomento tramite una serie di azioni mirate e coordinate aventi per obiettivo il controllo sistematico dei principali fattori di impatto potenziale;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RITENUTO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole - relativamente alla valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/1990 - il progetto riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica da realizzarsi presso il rio Versa sito in Comune di Sesto al

Reghena, presentato da RDZ srl, con le suddette prescrizioni, finalizzate a limitare l'impatto ambientale del progetto medesimo;
RICORDATO che il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della legge regionale 43/1990 in materia di impatto ambientale, per le motivazioni sopra esposte, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato da RDZ srl - riguardante la realizzazione di una centralina idroelettrica da realizzarsi presso il rio Versa sito in Comune di Sesto al Reghena.
Al fine di limitare l'impatto ambientale vengono previste le prescrizioni di seguito riportate:
1) il proponente dovrà recepire le indicazioni costruttive di cui al parere prot. 4030 dd 15 arpile 2015 del Comune di Sesto al Reghena, qui di seguito riportate:
- La copertura del manufatto, prevista in coppi, abbia una pendenza minima del 40%;
- Le coloriture di tutte le parti in acciaio abbiano una tonalità consona ai luoghi ad esempio acciaio COR TEN;
- I muretti di contenimento presentino finiture con mattoni pieni di recupero con l'eventuale inserto di sasso del Tagliamento;

2) va garantito il costante monitoraggio delle portate fluenti a valle dei dispositivi di intercettazione ed in particolare il ripsetto del DMV previsto sui due rami (183l/s per il ramo sinistro, 687l/s per il ramo destro) prevedendo il funzionamento in continuo dei dispositivi installati per la misurazione delle portate;
3) il proponente dovrà comunicare ad ARPA la data di entrata di esercizio della derivazione oltre che i risultati delle verifiche di efficienza delle scale da lui effettuate, con particolare riferimento al periodo iniziale di esercizio dell'impianto - mediante presa visione dei filmati ed analisi di eventuali criticità riscontrate che - se rilevate - dovranno essere prontamente disaminate ed affrontate;
4) il proponente dovrà recepire le indicazioni di cui al parere dell'Ente tutela pesca dd 28 luglio 2015, qui di seguito riportate:
- la luce di alimentazione dei due passaggi per i pesci siano dotate di dispositivi che bloccano automaticamente la derivazione nel caso in cui la portata rilasciata sia inferiore a quella minima stabilita dal decreto/disciplinare di concessione o dal progetto;
- lo sbocco di monte dei passaggi per i pesci sia adeguatamente protetto per evitare l'intasamento da parte sia di sedimenti/detriti, sia di corpi flottanti;
- in fase di esercizio i sedimenti e le ostruzioni, che compromettono la funzionalità dei passaggi per i pesci, siano prontamente rimossi;
- il proponente comunichi ETP le date in cui realizzerà la verifica della funzionalità dei passaggi per i pesci, con congruo anticipo (almeno 15 giorni) e in forma scritta (etp@regione.fvg.it o etp@certregione.fvg.it), e trasmetta senza ritardo una breve relazione illustrante gli esiti della verifica, comprendente i dati di base;
- qualora fosse accertata una funzionalità ridotta di uno dei due passaggi per i pesci, questo dovrà essere opportunamente modificato, verificandone successivamente l'efficacia;
- nell'esecuzione dei lavori devono essere adottati tutti gli accorgimenti possibili per limitare l'intorbidamento del corpo idrico;
- i materiali di scavo (depositati in alveo o fuori alveo) non devono essere dilavati ad opera del filone attivo o delle precipitazioni, creando torbidità anomala nel corpo idrico;
- si deve evitare di disperdere cemento o altri materiali nell'ambiente;
- si deve preservare la vegetazione riparia; il taglio della vegetazione ripariale deve essere limitato all'area di cantiere e sia seguito dal ripristino della stessa ove non siano presenti opere;
- in fase di realizzazione, di manutenzione e di esercizio - a salvaguardia della fauna ittica - ai sensi dell'art. 4 quinquies della LR 19/1971 nel caso di asciutte artificiali, di lavori in alveo (compresa la deviazione del corso d'acqua), di manovre idrauliche che riducono in modo anomalo la portata, il livello o l'estensione dei corpi idrici, il soggetto esecutore deve darne comunicazione scritta a ETP, con anticipo di almeno cinque giorni (fax 0432 482474, e-mail etp@regione.fvg.it, PEC etp@certregione.fvg.it);
- a titolo di compensazione, ai sensi dell'art. 4 bis, comma 4, della LR 19/1971, il concessionario della derivazione dovrà corrispondere gli obblighi ittiogenici pari a 8.260 avannotti/anno, quantificati in base ai criteri generali stabiliti dall'ETP, salve successive determinazioni, e che dovranno essere citati

nel relativo decreto/disciplinare di concessione;

5) il proponente dovrà recepire le indicazioni tecniche di cui al parere del Servizio difesa del suolo prot. 10222/P del 16 aprile 2015, qui di seguito riportate:

- il corpo macchina della centralina in questione dovrà essere realizzato interamente fuori dalla pertinenza idraulica del ramo sinistro della roggia Versa;
- le dimensioni delle paratoie dovranno essere tali da non ridurre la sezione idraulica di deflusso dei due rami della menzionata roggia;
- in condizione di massima apertura delle paratoie a ghigliottina, installate in entrambi i rami del citato corso d'acqua, tra le stesse ed il pelo acqua in condizioni di piena centennale dovrà essere garantito un adeguato franco idraulico;
- per consentire il libero deflusso della portata in ambo i rami della Versa, in caso di guasto al sistema automatico di gestione delle paratoie, le stesse, anche con l'ausilio di un impianto di emergenza, dovranno posizionarsi in apertura massima;

6) relativamente ai rifiuti prodotti durante la realizzazione delle opere (ivi incluse le terre da scavo non riutilizzate in sito), andranno individuate aree specifiche per il loro deposito temporaneo preventivo all'invio degli stessi ad impianti di recupero/smaltimento. Il deposito andrà gestito garantendo l'assenza di rischi di inquinamento al suolo/sottosuolo in occasione di eventi meteorici e riducendo al minimo le tempistiche per l'invio ad impianti esterni di smaltimento e/o recupero (permanendo comunque entro le tempistiche e volumetrie stabilite dall'articolo 183, comma 1, lettera bb)). I rifiuti in uscita dal cantiere, andranno inviati preferibilmente ad impianti di recupero;

7) tutte le aree occupate in fase di cantiere e non interessate dalle opere in progetto, a fine lavori andranno adeguatamente ripristinate alle condizioni naturali. Come indicato in progetto, andrà prevista la piantumazione di specie arboree e/o arbusti atti a mimetizzare le opere (manufatti) con l'ambiente circostante in modo da rendere minimo l'impatto visivo da queste prodotto. Il progetto di ripristino vegetazionale e di mitigazione paesaggistica delle opere andrà meglio definito e concordato con il Comune;

8) dovranno essere presenti nell'area di cantiere idonei presidi per consentire, in tempi rapidi, di impedire che eventuali perdite di fluidi da parte dei mezzi impiegati nelle connesse attività vadano ad inquinare il terreno e le acque superficiali e dovrà essere previsto un apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico; inoltre dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad abbattere l'emissione di gas di scarico dalle macchine operatrici (utilizzo di macchinari di ultima generazione con emissioni contenute, impiego di macchinari elettrici) e per controllare e limitare la dispersione delle polveri in fase di scavo e nell'intorno delle zone di cantiere, anche con eventuale bagnatura del materiale movimentato, dei piazzali del cantiere e della viabilità di servizio;

9) il proponente prima della realizzazione della centralina in oggetto, dovrà redigere e trasmettere ad ARPA, per la verifica e validazione di competenza, il piano di monitoraggio per la componente rumore che dovrà prevedere oltre che misurazioni in fase di esercizio anche misurazioni dello stato ante operam in assenza dell'impianto (per la verifica del rispetto dei limiti di legge, anche in termini di rumore differenziale, e quindi dell'efficacia dei sistemi di schermatura previsti).

B) Il presente provvedimento in ordine alla compatibilità ambientale alla LR 43/1990 non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;

C) Ai sensi dell'art. 19, comma 2 della legge regionale 43/1990 e successive modifiche e integrazioni, il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente ed energia, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 43/1990, agli organi e uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel presente provvedimento, nonché agli uffici che hanno collaborato nell'istruttoria;

D) Ai sensi dell'articolo 26, comma 6, il progetto in argomento deve essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

E) Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_40_1_DGR_1860_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 25 settembre 2015, n. 1860

LR 14/2010, art. 3. Conferma della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);

VISTO altresì l'articolo 3, comma 3, della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);

VISTO l'articolo 3 comma 56 della legge regionale n. 20 del 6 agosto 2015 (Assestamento del bilancio 2015 e del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007), che riconosce alla Giunta regionale la facoltà di approvare la misura dei suddetti contributi, previo parere della Commissione consiliare competente "nel caso di variazioni dell'importo del contributo deliberato per il periodo precedente", nonché l'entità degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;

RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;

CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;

PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di ottobre, novembre, dicembre 2015, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;

RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n 1249 del 26.06.2015 viene a scadere in data 30 settembre 2015;

RITENUTO, in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 1249 del 26.06.2015 in scadenza al 30 settembre 2015, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 30 settembre 2015 e fino al 31 dicembre 2015, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3-LR14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_40_1_ADC_AMB ENERUD NAUTICA DEL GOBBO_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua. Ditta Nautica del Gobbo di Gobbato Maurizio.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n. :
SGRI/1554/IPD-UD-6543emesso il giorno 25/08/2015 è stato concesso fino a tutto il 24/08/2045 alla Ditta Nautica del Gobbo di Gobbato Maurizio con sede in Grado (GO) Via U. Saba 5, il diritto a derivare moduli 0,02 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Aquileia, al fg. 6, mapp. 916/11, ad uso potabile ed igienico sanitario.
Udine, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_40_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 1301/2015 presentato il 27/07/2015
GN 1309/2015 presentato il 28/07/2015
GN 1332/2015 presentato il 29/07/2015
GN 1374/2015 presentato il 31/07/2015
GN 1471/2015 presentato il 14/08/2015
GN 1518/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1519/2015 presentato il 02/09/2015
GN 1529/2015 presentato il 03/09/2015
GN 1531/2015 presentato il 04/09/2015
GN 1535/2015 presentato il 04/09/2015
GN 1536/2015 presentato il 04/09/2015
GN 1538/2015 presentato il 07/09/2015
GN 1539/2015 presentato il 07/09/2015
GN 1551/2015 presentato il 08/09/2015
GN 1552/2015 presentato il 08/09/2015
GN 1557/2015 presentato il 08/09/2015
GN 1558/2015 presentato il 09/09/2015
GN 1570/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1572/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1573/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1577/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1578/2015 presentato il 10/09/2015
GN 1586/2015 presentato il 11/09/2015
GN 1587/2015 presentato il 11/09/2015
GN 1589/2015 presentato il 11/09/2015
GN 1598/2015 presentato il 15/09/2015
GN 1602/2015 presentato il 15/09/2015
GN 1603/2015 presentato il 15/09/2015
GN 1604/2015 presentato il 15/09/2015
GN 1625/2015 presentato il 21/09/2015
GN 1626/2015 presentato il 21/09/2015

15_40_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 2082/2015 presentato il 17/06/2015
GN 3028/2015 presentato il 24/08/2015
GN 3167/2015 presentato il 07/09/2015
GN 3196/2015 presentato il 08/09/2015
GN 3283/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3289/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3294/2015 presentato il 14/09/2015
GN 3298/2015 presentato il 15/09/2015
GN 3299/2015 presentato il 15/09/2015
GN 3304/2015 presentato il 15/09/2015
GN 3315/2015 presentato il 16/09/2015
GN 3316/2015 presentato il 16/09/2015
GN 3318/2015 presentato il 16/09/2015

15_40_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 2677/2014 presentato il 18/03/2014
GN 3433/2014 presentato il 04/04/2014
GN 3434/2014 presentato il 04/04/2014
GN 3437/2014 presentato il 04/04/2014
GN 3438/2014 presentato il 04/04/2014
GN 3450/2014 presentato il 07/04/2014
GN 3949/2014 presentato il 18/04/2014
GN 3955/2014 presentato il 18/04/2014
GN 5724/2014 presentato il 11/06/2014
GN 6662/2014 presentato il 08/07/2014
GN 6796/2014 presentato il 10/07/2014
GN 6841/2014 presentato il 11/07/2014
GN 6877/2014 presentato il 14/07/2014
GN 7395/2014 presentato il 25/07/2014
GN 7396/2014 presentato il 25/07/2014
GN 7401/2014 presentato il 25/07/2014
GN 7402/2014 presentato il 25/07/2014
GN 7634/2014 presentato il 30/07/2014
GN 7635/2014 presentato il 30/07/2014
GN 7638/2014 presentato il 30/07/2014
GN 7639/2014 presentato il 30/07/2014
GN 7641/2014 presentato il 30/07/2014
GN 9056/2014 presentato il 15/09/2014
GN 9275/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9276/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9277/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9278/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9279/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9280/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9281/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9282/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9283/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9284/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9285/2014 presentato il 19/09/2014

GN 9286/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9287/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9288/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9289/2014 presentato il 19/09/2014
GN 9400/2014 presentato il 23/09/2014
GN 9946/2014 presentato il 07/10/2014
GN 10111/2014 presentato il 13/10/2014
GN 10113/2014 presentato il 13/10/2014
GN 10350/2014 presentato il 20/10/2014
GN 10827/2014 presentato il 04/11/2014
GN 10868/2014 presentato il 05/11/2014
GN 11217/2014 presentato il 13/11/2014
GN 11658/2014 presentato il 25/11/2014
GN 12005/2014 presentato il 04/12/2014
GN 12848/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12902/2014 presentato il 31/12/2014
GN 12903/2014 presentato il 31/12/2014
GN 176/2015 presentato il 12/01/2015
GN 272/2015 presentato il 14/01/2015
GN 274/2015 presentato il 14/01/2015
GN 275/2015 presentato il 14/01/2015
GN 276/2015 presentato il 14/01/2015
GN 277/2015 presentato il 14/01/2015
GN 286/2015 presentato il 14/01/2015
GN 306/2015 presentato il 15/01/2015
GN 307/2015 presentato il 15/01/2015
GN 312/2015 presentato il 15/01/2015
GN 315/2015 presentato il 15/01/2015
GN 317/2015 presentato il 15/01/2015
GN 318/2015 presentato il 15/01/2015
GN 325/2015 presentato il 15/01/2015
GN 327/2015 presentato il 15/01/2015
GN 360/2015 presentato il 16/01/2015
GN 411/2015 presentato il 19/01/2015
GN 458/2015 presentato il 20/01/2015
GN 459/2015 presentato il 20/01/2015
GN 460/2015 presentato il 20/01/2015
GN 461/2015 presentato il 20/01/2015
GN 462/2015 presentato il 20/01/2015
GN 463/2015 presentato il 20/01/2015
GN 601/2015 presentato il 21/01/2015
GN 604/2015 presentato il 21/01/2015
GN 605/2015 presentato il 21/01/2015
GN 629/2015 presentato il 22/01/2015
GN 764/2015 presentato il 27/01/2015
GN 795/2015 presentato il 28/01/2015
GN 856/2015 presentato il 28/01/2015
GN 957/2015 presentato il 30/01/2015
GN 958/2015 presentato il 30/01/2015
GN 991/2015 presentato il 02/02/2015
GN 1007/2015 presentato il 02/02/2015
GN 1039/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1040/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1041/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1042/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1043/2015 presentato il 03/02/2015
GN 1183/2015 presentato il 06/02/2015
GN 1193/2015 presentato il 06/02/2015
GN 1195/2015 presentato il 06/02/2015
GN 1400/2015 presentato il 12/02/2015
GN 1427/2015 presentato il 13/02/2015
GN 1428/2015 presentato il 13/02/2015
GN 1552/2015 presentato il 18/02/2015
GN 1630/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1631/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1637/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1661/2015 presentato il 20/02/2015
GN 1699/2015 presentato il 23/02/2015
GN 1715/2015 presentato il 23/02/2015
GN 1794/2015 presentato il 25/02/2015
GN 1825/2015 presentato il 26/02/2015
GN 1994/2015 presentato il 03/03/2015
GN 1999/2015 presentato il 03/03/2015
GN 2001/2015 presentato il 03/03/2015
GN 2245/2015 presentato il 09/03/2015
GN 2248/2015 presentato il 09/03/2015
GN 2249/2015 presentato il 09/03/2015
GN 2276/2015 presentato il 10/03/2015
GN 2277/2015 presentato il 10/03/2015
GN 2279/2015 presentato il 10/03/2015
GN 2280/2015 presentato il 10/03/2015
GN 2281/2015 presentato il 10/03/2015
GN 2433/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2434/2015 presentato il 13/03/2015
GN 2480/2015 presentato il 16/03/2015
GN 2532/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2567/2015 presentato il 17/03/2015
GN 2823/2015 presentato il 25/03/2015
GN 3184/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3185/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3188/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3189/2015 presentato il 02/04/2015
GN 3198/2015 presentato il 03/04/2015
GN 3202/2015 presentato il 03/04/2015
GN 3203/2015 presentato il 03/04/2015
GN 3205/2015 presentato il 03/04/2015
GN 3206/2015 presentato il 03/04/2015
GN 3299/2015 presentato il 09/04/2015
GN 3335/2015 presentato il 10/04/2015
GN 3392/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3393/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3399/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3400/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3409/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3410/2015 presentato il 13/04/2015
GN 3443/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3461/2015 presentato il 14/04/2015
GN 3470/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3471/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3473/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3486/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3487/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3488/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3508/2015 presentato il 15/04/2015
GN 3583/2015 presentato il 17/04/2015
GN 3585/2015 presentato il 17/04/2015
GN 3590/2015 presentato il 17/04/2015
GN 3591/2015 presentato il 17/04/2015
GN 4099/2015 presentato il 29/04/2015
GN 4262/2015 presentato il 05/05/2015
GN 4265/2015 presentato il 05/05/2015
GN 4274/2015 presentato il 05/05/2015

GN 4306/2015 presentato il 06/05/2015
GN 4623/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4629/2015 presentato il 14/05/2015
GN 4776/2015 presentato il 18/05/2015
GN 4962/2015 presentato il 22/05/2015
GN 5348/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5349/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5350/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5352/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5353/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5358/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5360/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5370/2015 presentato il 04/06/2015
GN 5371/2015 presentato il 04/06/2015
GN 6405/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6427/2015 presentato il 30/06/2015
GN 6457/2015 presentato il 01/07/2015
GN 6459/2015 presentato il 01/07/2015
GN 7355/2015 presentato il 23/07/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_40_3_AVV_1_COMITATO GEST FSV FVG DEL 4

Comitato di gestione del Fondo speciale per il volontariato del Friuli Venezia Giulia

Deliberazione n. 4/2015 approvata in data 1.09.2015 - Avviso pubblico di data 3.06.2015 - Affidamento della gestione delle funzioni del Centro di servizio per il volontariato del Friuli Venezia Giulia per il quadriennio 2016-2019 all'Associazione "CSV FVG" con sede in Pordenone.

IL COMITATO DI GESTIONE DEL FONDO SPECIALE PER IL VOLONTARIATO

istituito nella Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi della Legge n. 266/1991, della Legge Regionale n. 12/1995 e del Decreto del Ministro del Tesoro 8 ottobre 1997, e ricostituito per il biennio 2014-2015 con decreto del Presidente della Regione n. 084/Pres. di data 7 maggio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 21 di data 21.05.2014 ed integrato con decreto del Presidente della Regione n. 1078/Pres. di data 22.09.2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 40 di data 1.10.2014;

VISTO l'articolo 15 della Legge 11.agosto 1991, n. 266 concernente "Legge quadro sul volontariato";

VISTO il Decreto del Ministro del Tesoro di data 8 ottobre 1997 concernente le "Modalità per la costituzione dei fondi speciali per il volontariato nelle regioni" ed in particolare l'articolo 2, comma 6, lettere a) e b), e gli articolo 3 e 4 del Decreto medesimo;

VISTA la Legge Regionale 9 novembre 2012, n. 23 concernente la " Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale" ed in particolare gli articoli 13, 17, 28 e 29;

VISTO il Regolamento per il funzionamento del Comitato di Gestione approvato con propria deliberazione n. 3 di data 3 maggio 2010 ed integrato all'articolo 4 con deliberazione di data 3 ottobre 2014;

RICHIAMATA la deliberazione n. 3/2015 di data 19.05.2015 riguardante l'approvazione dell'Avviso pubblico per l'affidamento della gestione delle funzioni del Centro di Servizio per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia per il quadriennio 2016-2019;

RILEVATO che la predetta deliberazione n. 3/2015 ed il connesso Avviso pubblico sono stati pubblicati integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 di data 3.06.2015 e nella medesima data per estratto sui quotidiani a diffusione regionale "Messaggero Veneto" ed "Il Piccolo";

RILEVATO che l'Avviso pubblico costituisce una importante procedura operativa rispetto alle finalità enunciate nel documento comprendente le "Linee guida per la riorganizzazione ed il rilancio dell'attività del Centro di Servizio per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia" formulato unitariamente nel settembre 2013 dagli organismi operanti a favore del volontariato nel Friuli Venezia Giulia ai sensi delle normative nazionali e regionali nel quadro del coordinamento programmatico attuato ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 23/2012;

RILEVATO che le predette "Linee guida" nelle loro enunciazioni e specificazioni comprendono le funzioni, gli obiettivi ed i criteri cui deve corrispondere l'attività del Centro di Servizio per il Volontariato ai sensi dell'articolo 15 della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e dell'articolo 2, comma 6, lettere a) e b), nonché degli articoli 3 e 4 del Decreto del Ministero del Tesoro 8 ottobre 1997;

CONSTATATO che in data 16 luglio 2015 l'"Associazione CSV FVG", con sede in Pordenone, in conformità a quanto previsto dall'articolo 3 del Decreto ministeriale 8.10.1997 ed ai sensi del citato Avviso pubblico, ha presentato istanza per l'affidamento della gestione delle funzioni del Centro di Servizio per

il Volontariato del Friuli Venezia Giulia per il quadriennio 2016-2019, sia tramite l'Ente locale territorialmente competente e cioè l'Amministrazione provinciale di Pordenone, che direttamente al Comitato di Gestione;
CONSTATATO che fino alla scadenza del 18 luglio 2015 stabilita dall'Avviso pubblico non sono state presentate istanze da parte di altri soggetti aventi i requisiti richiesti dall'Avviso medesimo;
PRESO ATTO del parere favorevole all'accoglimento dell'istanza dell'"Associazione CSV FVG" espresso dall'Amministrazione Provinciale di Pordenone con nota prot. 2015.0049551 di data 5 agosto 2015;
ACCERTATO che la predetta istanza comprende idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti formali e sostanziali richiesti dall'Avviso pubblico, quale presupposto per una valutazione complessiva rispetto ai criteri predeterminati dal medesimo Avviso ed ai contenuti del Programma quadriennale presentato dall'"Associazione CSV FVG";
RITENUTO che il programma quadriennale per l'attività del Centro di Servizio negli anni 2016-2019, presentato dall'"Associazione CSV FVG" con la suddetta istanza, corrisponda in misura positiva o molto positiva ai criteri di valutazione predeterminati di cui ai punti da 6.1 a 6.11 dell'Avviso pubblico;
RITENUTO pertanto di esprimere una valutazione complessivamente positiva in ordine all'istanza presentata dall'"Associazione CSV FVG" ed in particolare al programma quadriennale per l'attività del Centro di Servizio, nella cui attuazione annuale dovrà ispirarsi agli indirizzi generali contenuti nelle "Linee guida";
RITENUTI peraltro necessari ulteriori approfondimenti e determinazioni in ordine agli indirizzi contenuti nel programma quadriennale e rapportati ai criteri di valutazione di cui ai punti 6.5 e 6.11 riguardanti in particolare:
- la destinazione di parte significativa delle risorse annuali assegnate al Centro di Servizio ad azioni di promozione e di sviluppo del volontariato mediante il massimo contenimento dei costi connessi alla struttura, al personale ed in genere al funzionamento del Centro medesimo;
- l'attivazione del sistema di valutazione e monitoraggio sui risultati dell'azione del Centro di Servizio, da concordare con il Tavolo di coordinamento programmatico di cui all'articolo 13 della L.R. n. 23/2012;
RICORDATA la disposizione contenuta nell'Avviso pubblico riguardanti le ipotesi del tutto indicative di piano economico finanziario per l'attività del Centro di Servizio negli anni 2016-2019, le quali non prefigurano né costituiscono alcun vincolo in merito all'ammontare delle assegnazioni annuali al Centro di Servizio a carico del Fondo speciale per il Volontariato;
RITENUTO pertanto di riservarsi di determinare con successiva deliberazione ed in relazione alle disponibilità del Fondo speciale per il Volontariato l'entità dell'assegnazione all'"Associazione CSV FVG" per lo svolgimento delle funzioni del Centro di Servizio nell'anno 2016 e negli anni successivi nonché gli indirizzi ed i vincoli per la formulazione del bilancio di previsione della predetta Associazione per l'anno 2016;
RITENUTO inoltre di riservarsi di determinare con successiva deliberazione in accordo con il Tavolo di coordinamento programmatico di cui all'articolo 13 della L.R. n. 23/2012; le modalità di l'attivazione di un efficace sistema di valutazione e monitoraggio sui risultati dell'azione del Centro di Servizio;
RITENUTO che dalla data del 1° gennaio 2016 l'"Associazione CSV FVG" subentra al precedente Ente gestore e cioè all'"Associazione Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia" in tutti i rapporti attivi e passivi nonché ai contratti in essere riguardanti il Centro di Servizio;
RITENUTO che il patrimonio dell'"Associazione Centro Interprovinciale Servizi il Volontariato del Friuli Venezia Giulia" costituito negli anni 2000-2015 con le assegnazioni provenienti dal Fondo speciale per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria, debba essere trasferito con modalità e procedure appropriate all'"Associazione CSV FVG", quale nuovo Ente gestore del Centro, che provvederà ad iscrivere il patrimonio stesso in una gestione separata per il vincolo di destinazione che lo contraddistingue.
Il Comitato all'unanimità,

DELIBERA

1. di affidare con riferimento all'Avviso pubblico riportato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 di data 3.06.2015 nonchè all'istanza e al programma quadriennale presentati, la gestione delle funzioni del Centro di Servizio per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia per il quadriennio 2016-2019 all'Associazione "CSV FVG" con sede in Pordenone;
2. dalla data del 1° gennaio 2016 l'"Associazione CSV FVG" subentra al precedente Ente gestore e cioè all'"Associazione per il Centro Interprovinciale Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia" in tutti i rapporti attivi e passivi ed ai contratti in essere riguardanti il Centro di Servizio;
3. di disporre tramite modalità e procedure appropriate il trasferimento del patrimonio dell'"Associazione Centro Interprovinciale Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia", risultante alla data del 31 dicembre 2015 dal Conto consuntivo, da apposito verbale-inventario e dalla relazione del Collegio di Controllo della medesima Associazione, alla "Associazione CSV FVG", quale nuovo Ente gestore del Centro, che per le motivazioni indicate nelle premesse provvederà ad iscrivere il patrimonio stesso in una gestione separata per il vincolo di destinazione che lo contraddistingue;

4. di riservarsi di determinare con successiva deliberazione ed in relazione alle disponibilità del Fondo speciale per il Volontariato l'entità dell'assegnazione all'"Associazione CSV FVG" per lo svolgimento delle funzioni del Centro di Servizio nell'anno 2016 nonché gli indirizzi ed i vincoli per la formulazione del bilancio di previsione della predetta Associazione per l'anno 2016;
5. di riservarsi di determinare con successiva deliberazione in accordo con il Tavolo di coordinamento programmatico di cui all'articolo 13 della L.R. n. 23/2012, le modalità di attivazione di un efficace sistema di valutazione e monitoraggio sui risultati dell'azione del Centro di Servizio;
6. di confermare l'iscrizione del Centro di Servizio per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia nell'elenco regionale dei Centri di Servizio di cui all'articolo 2, comma 6, lettera c), del Decreto ministeriale 8.10.1997;
7. di riservarsi di revocare in ogni tempo con riferimento all'articolo 3, comma 5, del Decreto ministeriale 8.10.1997 l'assegnazione di cui al punto 1. in caso di gravi violazioni della normativa in vigore, di inadempienze od irregolarità di gestione, ovvero di rilevanti atti gestionali difformi dagli indirizzi e dalle prescrizioni cui deve attenersi l'"Associazione CSV FVG" quale Ente gestore del Centro di Servizio per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia;
8. di dare mandato al Presidente del Comitato di richiedere la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 1 settembre 2015

IL PRESIDENTE DEL COMITATO:
Dario Rinaldi

15_40_3_AVV_COM CARLINO 22 PRGC_014

Comune di Carlino (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 34 del 29.11.2013, il Comune di Carlino ha approvato, ai sensi dall'art. 17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, la variante n. 22 al P.R.G.C., dando atto che nei termini previsti dal comma 4 dell'art.17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, non sono pervenute all'Amministrazione comunale osservazioni e/o opposizioni.
Carlino, 22 settembre 2015

IL SINDACO:
Diego Navarria

15_40_3_AVV_COM CARLINO 23 PRGC_009

Comune di Carlino (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 29.11.2013, il Comune di Carlino ha approvato, ai sensi dall'art. 17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, la variante n. 23 al P.R.G.C., dando atto che nei termini previsti dal comma 4 dell'art.17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, non sono pervenute all'Amministrazione comunale osservazioni e/o opposizioni.
Carlino, 22 settembre 2015

IL SINDACO:
Diego Navarria

15_40_3_AVV_COM CARLINO 24 PRGC_010

Comune di Carlino (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 36 del 29.11.2013, il Comune di Carlino ha approvato, ai sensi dall'art. 17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, la variante n. 24 al P.R.G.C., dando atto che nei termini previsti dal comma 4 dell'art.17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, non sono pervenute all'Amministrazione

comunale osservazioni e/o opposizioni.
Carlino, 22 settembre 2015

IL SINDACO:
Diego Navarria

15_40_3_AVV_COM CARLINO 25 PRGC_008

Comune di Carlino (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 26 del 07.09.2015, il Comune di Carlino ha approvato, ai sensi dall'art. 17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, la variante n. 25 al P.R.G.C., dando atto che nei termini previsti dal comma 4 dell'art.17 del D.P.Reg 21.03.2008, n. 086/Pres, non sono pervenute all'Amministrazione comunale osservazioni e/o opposizioni.
Carlino, 22 settembre 2015

IL SINDACO:
Diego Navarria

15_40_3_AVV_COM CLAUZETTO 9 PRGC_020

Comune di Clauzetto (PN)
Avviso approvazione variante n.9 al PRGC.

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 17 comma 8 del Regolamento di attuazione D.P.Reg. 20.03.2008 n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

Che con deliberazione di C.C. n. 26 del 31.08.2015 il Comune di Clauzetto ha approvato la Variante n. 9 al P.R.G.C. avente per oggetto:
Integrazione di destinazione d'uso di immobile ricadente in zona turistico-ricettiva H4 per la realizzazione di un laboratorio artigianale per la stagionatura di prosciutti,
in conformità agli elaborati tecnici redatti dall'arch. Bertin Giovanni e dall'arch. Camatta Flavio.
Clauzetto, 7 ottobre 2015

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
p.e. Marinella Zannier

15_40_3_AVV_COM ENEMONZO 14 PRGC_019

Comune di Enemonzo (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 14 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI DEL PARCO INTERCOMUNALE DELLE COLLINE CARNICHE

Vista la Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del D.P.Reg. 086/Pres. del 20 marzo 2008 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n.14 al Piano regolatore generale comunale.
Enemonzo, 28 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO ASSOCIATO:
arch. Gino Veritti

15_40_3_AVV_COM ERTO E CASSO 21 PRGC_024

Comune di Erto e Casso (PN)
Avviso di adozione della variante n. 21 al PRGC.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 5/2007;
Visti gli artt. nn. 11 e 17 del "Regolamento di attuazione della parte 1^ Urbanistica della L.R. 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" approvato con D.P.Reg. 20/03/2008 n. 86/Pres.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 18/09/2015, esecutiva, è stata adottata la variante n. 21 al P.R.G.C., avente per oggetto: "Realizzazione della strada di accesso alla frazione di Forcai in Comune di Erto e Casso".
Ai sensi dell'art. 17 del regolamento di attuazione sopra citato, la delibera di adozione divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni /opposizioni. sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Erto e Casso 28 settembre 2015

IL SINDACO:
Luciano Giuseppe Pezzin

15_40_3_AVV_COM FAGAGNA PRPC ZONA A2_016

Comune di Fagagna (UD)
Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata della zona A2 di via Umberto I.

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto l'articolo 25, comma 7, della L.R. 5/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 118 del 21.09.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata della zona A2 di via Umberto I, della ditta Asquini Alberto.
Fagagna 25 settembre 2015

IL RESPONSABILE:
arch. Paolo Martina

15_40_3_AVV_COM FIUME VENETO 59 PRGC_017

Comune di Fiume Veneto (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 59 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA - EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 4 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., regolamento di attuazione della Parte I urbanistica della L.R. 23 febbraio 2007, n. 5 e successive modifiche e integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 47 del 10.09.2015, immediatamente esecutiva, il Comune di Fiume Veneto ha adottato la variante n. 59 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Ai sensi dell'art. 17 del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres., le deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale, per la durata di trenta giorni effettivi dal 28 settembre al 6 novembre 2015, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificamente.
Fiume Veneto, 25 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
ing. Cristina Amirante

15_40_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 53 PRGC_003

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 53 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 dd. 14 settembre 2015, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la Variante n. 53 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

15_40_3_AVV_COM FORNI DI SOPRA 54 PRGC_002

Comune di Forni di Sopra (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 54 al vigente Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5 e del D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres. nonché loro successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 dd. 14 settembre 2015, esecutiva a termini di legge, è stata approvata la Variante n. 54 al Piano Regolatore Generale Comunale vigente.-
Il procedimento rientra nelle competenze dell'Area tecnico-manutentiva - Settore edilizia privata e urbanistica - Responsabile del Settore ing. Candotti Nazzareno, Responsabile del Procedimento p.i. Ferigo Marco.
Forni di Sopra, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA
SETTORE EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA:
ing. Nazzareno Candotti

15_40_3_AVV_COM MANZANO PRPC CALLIGARIS_011

Comune di Manzano (UD)

Avviso di approvazione della variante finale e ricognitoria al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Sviluppo Industria Commercio Calligaris", avve-

nuta con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 14.09.2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 14.09.2015 immediatamente esecutiva è stata approvata ai sensi della L.R. 5/2007 la variante finale e ricognitoria al P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Sviluppo Industria Commercio Calligaris".
Manzano, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA:
dott. arch. Marco Bernardis

15_40_3_AVV_COM PORDENONE 2 PDR 1 RORAI GRANDE_018

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano di recupero di iniziativa pubblica n. 1 di Rorai grande, adottata con DGC n. 120 del 3 luglio 2015, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 25 della L.R. 5/2007 e s.m. i.;
Visto l'art. 7 del Regolamento di attuazione della Parte 1^ Urbanistica della L.R. 5/2007;
Visto il "Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale in seduta pubblica" approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 22.10.2007;

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 155 del 18 settembre 2015, il Comune di Pordenone, stante l'assenza di osservazioni/opposizioni e previo accertamento di non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.e.i., ha approvato la Variante n. 2 al Piano di Recupero di iniziativa pubblica n. 1 di Rorai Grande, adottata con D.G.C. n. 120 del 03.07.2015.
Pordenone, 25 settembre 2015

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

15_40_3_AVV_COM PULFERO MODIFICA STATUTO

Comune di Pulfero (UD)
Avviso di adozione modifiche allo statuto comunale

IL SEGRETARIO COMUNALE

VISTO l'art. 12, comma 6, della L.R. n. 1 del 9/1/2006,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 29.06.2015, esecutiva dal 03/07/2015 è stato modificato l'art. 36 lettera s) dello Statuto Comunale avente ad oggetto: "Sindaco - attribuzioni di amministrazione".
Detta deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 15 gg. consecutivi dal 03/07/2015 al 18/07/2015, senza seguito di reclami o denunce.
Pulfero, 28 settembre 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott.ssa Marcella Bonanni

15_40_3_AVV_COM SANTA MARIA LA LONGA 5 PRGC_006

Comune di Santa Maria la Longa (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 5 al PRPC di interesse comunale della zona D2-H2 in località Crosada.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.,
Visto il Regolamento di attuazione della Parte I urbanistica, ai sensi della legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5, approvato con D.P.Reg. n. 86/Pres. del 20.03.2008,

RENDE NOTO

che, con deliberazione consiliare n. 39 del 15.09.2015, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante n. 5 al P.R.P.C. di interesse comunale della zona D2-H2 industriale-commerciale in Località Crosada, relativa a modifica azzonativa del comparto n. 3.
Santa Maria la Longa, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Cristiana Caccianotti

15_40_3_AVV_COM TAVAGNACCO 1 PAC ZONA H2.1_013

Comune di Tavagnacco (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zona H2.1 Area ex Tami e Petrei" in Tavagnacco.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Visto la L.R. 5/2007 e relativo D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres.;
Visto l'art. 4 della L.R. 21.10.2008 n. 12;
Visto il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta pubblica n. 92 del 11.09.2015,immediatamente esecutiva, si è preso atto delle non intervenute osservazioni ed opposizioni ed è stata approvata la variante n. 1 al Piano attuativo comunale di iniziativa privata denominato "Zona H2.1 Area ex Tami e Petrei" in Tavagnacco.-
Feletto Umberto, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE:
arch. Lidia Giorgessi

15_40_3_AVV_COM TOLMEZZO 106 PRGC_001

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 106 al PRGC.

Si rende noto ai sensi dell'art. 11 e art. 17 del D.P.Reg. 20/03/08 n.86/Pres. della L.R. 5/07 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.R. 19/09, che con deliberazione consiliare n. 42 del 21/09/2015 è stata approvata la Variante n. 106 al P.R.G.C. del Comune di Tolmezzo relativa all'approvazione del progetto preliminare denominato Intervento urgente di protezione civile sistemazione idrogeologica versante Torre Picotta - Prà Castello.
Tolmezzo, 22 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COMUNE:
dott. Raffaele Di Lena

15_40_3_AVV_COM TREPPO CARNICO 3 PRGC_015

Comune di Treppo Carnico (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 3 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 63 comma 5, della L.R. 5/2007 e articolo 17 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica e art. 1 della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 22.09.2015, esecutiva, è stata adottata la variante n. 3 non sostanziale al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 63 comma 5, della L.R. 5/2007 e articolo 17 del Regolamento di attuazione della parte I° Urbanistica e art. 1 della L.R. 12/2008 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 07.10.2015 al 17.11.2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 17 novembre 2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Treppo Carnico, 24 settembre 2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER L'URBANISTICA:
p.i. Iginio Plazzotta

15_40_3_AVV_FVG STRADE DISP 912-956 PAGAMENTO_022

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste
Dispositivi di pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio in relazione ai lavori di riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone (prog. 399). Dispositivo di pagamento prot. dal n. 912 al n. 956 dd. 28.09.2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini, 1 a Trieste
VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i,

Comune di Pasiano di Pordenone (PN):
C.T. Foglio 5 p.c.n. 365 sup. espr. 70 mq.
C.T. Foglio 5 p.c.n. 453 sup. espr. 45 mq.
Ditta proprietaria: P03 - DEGLI AZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERTO nato a Milano il 08/04/1965, c.f. DGL VPR 65D08 F250X, prop. 1/1, totale 80% spettante € 198,00.

C.E.U. Foglio 3 p.c.n. 675 sup. espr. 100 mq.
Ditta proprietaria: P04 - BELLOTTO ANDREA nato a Pordenone il 14/08/1973, c.f. BLL NDR 73M14 G888W, prop. 6,4%, totale 80% spettante € 197,17; PICCININ EMANUELA nata a Pordenone il 26/10/1977, c.f. PCC MNL 77R66 G888C, prop. 6,4%, totale 80% spettante € 197,17; DOBERDOLANI

ARIAN nato a Prishtina (YU) il 02/04/1973, c.f. DBR RNA 73D02 Z118A, prop. 5,78%, totale 80% spettante € 178,12; RITONNALE MARIARITA nata a Tarquinia il 12/09/1970, c.f. RTN MRT 70P52 D024B, prop. 8,78%, totale 80% spettante € 178,12; VICENZI GIUSEPPE nato a Pordenone il 12/07/1972, c.f. VCN GPP 72L12 G888H, prop. 6,41%, totale 80% spettante € 197,55; CREMONI NADIA nata a Pordenone il 25/05/1974, c.f. CRM NDA 74E65 G888F, prop. 6,41%, totale 80% spettante € 197,55; LUCIANI LORIS nato a Sacile il 09/11/1963, c.f. LCN LRS 63S09 H657C, prop. 6,40%, totale 80% spettante € 197,15; NESPOLON DANIELA nata a Motta di Livenza il 11/11/1970, prop. 6,40%, totale 80% spettante € 197,15; LUCCHETTI MARIA EMMA nata a Milano il 16/02/1954, c.f. LCC MMM 54B56 F205J, prop. 5,78%, totale 80 spettante € 178,12; SACILOTTO ADELINA nata a Pasiano di Pordenone il 07/05/1929 c.f. SCL DLN 29E47 G353D, prop. 5,78%, totale 80% spettante € 178,12; PEDRON CRISTIANA nata a Pordenone il 13/08/1974, c.f. PDR CST 74M53 G888U, prop. 13,54%, totale 80% spettante € 416,91.

C.E.U. Foglio 3 p.c.n. 628 sup. espr. 140 mq.
Ditta proprietaria: P05 - DIANA MARCO nato a Motta di Livenza il 18/02/1981, c.f. DNI MRC 81B19 F770D, prop. 12,80%, totale 80% spettante € 709,80; BOCCUCCI ELEONORA nata a Mondragone il 28/02/1963, c.f. BCC LNR 63B68 F325Q, prop. 11,57%, totale 80% spettante € 641,22; PICCOLO ALESSIO nato a Pordenone il 14/03/1971, c.f. PCC LSS 71C14 G888G, prop. 12,83%, totale 80% spettante € 711,18; SALIZZATO ALESSANDRA nata a Noale il 07/07/1970, c.f. SLZ SND 70L47 F904D, prop. 12,80%, totale 80% spettante € 709,74; CAL STEFANIA nata a Pordenone il 15/06/1974, c.f. CLA STF 74H55 G888N, prop. 5,78%, totale 80% spettante € 320,61; MUNARETTO MICHELE nato a Motta di Livenza il 25/09/1969, c.f. MNR MHL 69P25 F770V, prop. 5,78%, totale 80% spettante € 320,61; CARNELOS LEONARDO COSTANTINO nato a Vancouver (CDN) il 16/08/1959, c.f. CRN LRD 59M16 Z401Y, prop. 6,77%, totale 80% spettante € 375,22; ROSOLEN DANIELA nata a Prata di Pordenone il 17/07/1964, c.f. RSL DNL 64L57 G994Y, prop. 6,77%, totale 80% spettante € 375,22; ROS STEFANO nato a Pordenone il 29/03/1970, c.f. RSO SFN 70C29 G888W, prop. 6,67%, totale 80% spettante € 369,62; TRUCCOLO TATIANA nata a Pordenone il 22/09/1972, c.f. TRC TTN 72P62 G888L, prop. 6,67%, totale 80% spettante € 369,62.

C.T. Foglio 5 p.c.n. 249 sup. espr. 380 mq.
C.T. Foglio 5 p.c.n. 11 sup. espr. 240 mq.
C.T. Foglio 5 p.c.n. 257 sup. espr. 260 mq.
Ditta proprietaria: P09 - DE COLLE MARIO nato a Paluzza il 02/03/1939, c.f. DCL MRA 39C02 G300V, prop. 1/2, totale 80% spettante (dedotta la ritenuta d'acconto) € 13.516,80; ESPOSITO ISABELLA nata a Vibo Valentia il 26/06/1945, c.f. SPS SLL 45H66 F537G, prop. 1/2; totale 80% spettante (dedotta la ritenuta d'acconto) € 13.516,80.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 168 sup. espr. 25 mq.
C.T. Foglio 8 p.c.n. 285 sup. espr. 5 mq.
Ditta proprietaria: P15 - COZZA ARCANGELINA nata a Miane il 24/02/1949, c.f. CZZ RNG 49B64 F190O, prop. 1/1, totale 80% spettante € 264,00.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 287 sup. espr. 30 mq.
C.T. Foglio 8 p.c.n. 125 sup. espr. 140 mq.
Ditta proprietaria: P16 - ISOLA GIANCARLO nato a Pasiano di Pordenone il 03/04/1961, c.f. SLI GCR 61D03 G353V, prop. 1/2, totale 80% spettante € 374,00; ISOLA GRAZIANO nato a Pasiano di Pordenone il 03/08/1957, c.f. SLI GZN 57M03 G353Y, prop, 1/2, totale 80% spettante € 374,00.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 445 sup. espr. 110 mq.
Ditta proprietaria: P17 - CADELLI UGO nato ad Aviano il 26/06/1961, c.f. CDL GUO 61M26 A516X, nuda proprietà, totale 80% spettante € 338,80; CODEN MIRELLA nata a Claut il 22/09/1938, c.f. CDN MLL 38P62 C790J, usufrutto, totale 80% spettante € 142,50.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 277 sup. espr. 30 mq.
Ditta proprietaria: P18 - IGGIOTTI GIULIANA nata a Roma il 09/05/1936, c.f. GGT GLN 36E49 H501V, prop. 1/1, totale 80% spettante € 132,00.

C.T. Foglio 8 p.c.n. 347 sup. espr. 110 mq.
Ditta proprietaria: P22 - DE BORTOLI EGIDIO nato a Motta di Livenza il 13/05/1932, c.f. DBR GDE 32E13 F770L, prop. 1/1, totale 80% spettante € 2.156,00.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 287 sup. espr. 1030 mq.

Ditta proprietaria: P24 - PUIATTI DINA nata a Pasiano di Pordenone il 07/03/1960, c.f. PTT DNI 60C47 G353D, prop. 392/1000, totale 80% spettante € 8.738,70; PUIATTI LUCIANO nato a Pasiano di Pordenone il 21/09/1951, c.f. PTT LCN 51P21 G353F, prop. 281/1200, totale 80% spettante € 5.220,18; PUIATTI VANDA nata a Pasiano di Pordenone il 26/05/1954, c.f. PTT VND 54E66 G353W, prop. 1275/36000 + 301/1000, totale 80% spettante € 7.499,60; SARI LUIGI nato ad Azzano Decimo il 08/01/1949, c.f. SRA LGU 49A08 A530B, prop. 1275/36000, totale 80% spettante € 789,53.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 900 sup. espr. 75 mq.
C.T. Foglio 12 p.c.n. 299 sup. espr. 25 mq.
Ditta proprietaria: P25 - PUIATTI DINA nata a Pasiano di Pordenone il 07/03/1960, c.f. PTT DNI 60C47 G353D, prop. 1/1, totale 80% spettante € 440,00.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 69 sup. espr. 1640 mq.
C.T. Foglio 12 p.c.n. 307 sup. espr. 340 mq.
Ditta proprietaria: P26 - ZUCCHET ALFREDO nato a Pasiano di Pordenone il 21/10/1934, c.f. ZCC LRD 34R21 G353U, prop. 1/2, totale 80% spettante € 10.692,00; ZUCCHET GIANFRANCO nato a Pasiano di Pordenone il 23/09/1940, c.f. ZCC GFR 40P23 G353I, prop. 1/2, totale 80% spettante € 10.692,00.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 552 sup. espr. 380 + 960 mq.
C.T. Foglio 12 p.c.n. 70 sup. espr. 540 + 10 mq.
C.F. Foglio 12 p.c.n. 76 sup. espr. 690 mq.
C.T. Foglio 12 p.c.n. 670 sup. espr. 160 mq.
Ditta proprietaria: P27 - CALZONI MARIA LUISA nata a Molinella il 22/01/1931, c.f. CLZ MLS 31A62 F288A, prop. 1/1, totale 80% spettante (dedotta la ritenuta d'acconto) € 24.446,08; Az. Agr. ARTICO MAURIZIO E GIORGIO soc. sempl. Con sede in Pasiano di Pordenone, c.f. 00250230935, affittuaria, totale 80% spettante € 9.020,00.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 621 sup. espr. 40 mq.
Ditta proprietaria: P28 - SPADOTTO ALICE nata a Pordenone il 10/08/1988, c.f. SPD LCA 88M50 G888X, prop. 1/1, totale 80% spettante (dedotta la ritenuta d'acconto) € 921,60.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 246 sup. espr. 45 mq.
Ditta proprietaria: P31 - BISCONTIN DINO VALTER nato a Motta di Livenza il 27/11/1958, c.f. BSC DVL 58S27 F770Z, prop. 1/2, totale 80% spettante € 99,00; BISCONTIN ROBERTO REMIGIO nato a Motta di Livenza il 01/03/1957, c.f. BSC RRT 57C01 F770S, prop. 1/2, totale 80% spettante € 99,00.

C.T. Foglio 12 p.c.n. 161 sup. espr. 690 mq.
C.T. Foglio 12 p.c.n. 158 sup. espr. 25 mq.
C.T. Foglio 12 p.c.n. 161 sup. espr. 690 mq.
Ditta proprietaria: P34 - AGRI-VERDE DI FRANCHI VITTORIO & C. S.n.c. con sede in Pasiano di Pordenone, c.f. 00628250938, prop. 1/1, totale 80% spettante € 3.146,00.

C.T. Foglio 20 p.c.n. 77 sup. espr. 5350 mq.
Ditta proprietaria: P41 - PESSA OSCAR nato a Pasiano di Pordenone il 13/05/1924, c.f. PSS SCR 24E13 G353U, prop. 1/1, totale 80% spettante € 23.540,00.

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1235 /VS2.0.1 dd. 22.03.2013 riferito al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
dott. ing. Luca Vittori

15_40_3_AVV_FVG STRADE DISP 957-961 PAGAMENTO_023

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Dispositivi di pagamento dell'acconto dell'80% delle indennità di esproprio in relazione ai lavori di riqualificazione dello svincolo tra la SP n. 35 "Opitergina" e la SP n. 9 "di Pasiano" in località Visinale, in Comune di Pasiano di Pordenone (prog. 435). Dispositivo di pagamento prot. dal n. 957 al n. 961 dd. 28.09.2015.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

DI FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.

Dott. Ing. VITTORI Luca, domiciliato per la carica in Scala Cappuccini, 1 a Trieste
VISTO

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati, a titolo dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, calcolata ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i,

Comune di Pasiano di Pordenone (PN):
C.T. Foglio 1 p.c.n. 318 sup. espr. 80 mq.
Ditta proprietaria: P18 - RASTELLI ALBERTO nato a Milano il 21/02/1939, c.f. RST LRT 39B21 F205P, prop. 29,47%, totale 80% spettante € 20.563,88; PIZZIN MARIA nata a Lecce il 24/04/1938, c.f. PZZ MRA 38D64 E506K, prop. 29,47%, totale 80% spettante € 20.563,88; RASTELLI PAOLO nato a Pordenone il 27/06/1974, c.f. RST PLA 74H27 G888M, prop. 19,85%, totale 80% spettante € 13.852,74; RASTELLI GIULIA nata a Genova il 10/01/1968, c.f. RST GLI 68A50 D969J, prop. 11,72%, totale 80% spettante € 8.176,61; RASTELLI S.N.C. DI RASTELLI PAOLO E GIULIA con sede in Pasiano di Pordenone, c.f. 01416270930, prop. 9,50%, totale 80% spettante € 6.626,89.

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. inf.1238 /VS2.0.1 dd. 22/03/2013 relativo al Decreto PMT 2111/VS.2.0.1 dd. 11/10/2011.
In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, qualora nel frattempo non fossero state proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.:
dott. ing. Luca Vittori

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5610 IMPEGNO SPESA_004

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità

Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Impegno di spesa dovuto a ulteriori depositi di indennità espropriative, DPR 08.06.2001, n. 327 e s.m.i. Determina dirigenziale n. 5610, del 15.09.2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione giuntale n. 34, del 13 febbraio 2013, si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" (omissis);
RICORDATO i contenuti della determinazione dirigenziale n. 3134, del 18 maggio 2015, con cui si è, tra l'altro, disposto di confermare, (omissis), i seguenti depositi di indennità espropriative omissis:

Totale depositato € 15.104,00
RICHIAMATO il contenuto della determinazione dirigenziale n. 984, del 17 febbraio 2015, in cui, omissis si è disposto di determinare le seguenti ulteriori indennità provvisorie da corrispondere al Sig. Biscotti Roberto, di Morsano, di Castion di Strada, omissis, precisamente:
terreni censiti in Comune di Porpetto;

Fg 5, mappale, 397, mq 298, cultura praticata sem, destinazione urbanistica E, indennità € 4,00 al mq.
mq 298 x € 4,00/mq = € 1.192,00

Fg 5, mappale, 400, mq 137, cultura praticata sem, destinazione urbanistica E, indennità € 4,00 al mq.
mq 137 x € 4,00/mq = € 548,00

omissis Totale indennità provvisoria da corrispondere al Sig. Biscotti Roberto € 16.844,00

DETERMINA

1) di prendere atto di quanto in premessa citato;

(omissis)

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5631 IMPEGNO SPESA_004

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità
Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Impegno di spesa dovuto a corresponsioni di indennità espropriative. Determina dirigenziale n. 5631, del 16.09.2015.

IL DIRIGENTE

Omissis
VISTI i contenuti della deliberazione giuntale n. 34, del 13 febbraio 2013, con la qule si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" omissis

DETERMINA

Omissis
DI DARE ATTO che:
alla ditta CUDIN Dino, omissis, c.f. CDNDNI51S12G891V, proprietario, a seguito dei lavori in parola verranno espropriati i seguenti terreni e liquidate le corrispondenti indennità:
beni contigui censiti in Comune di Porpetto

foglio 6 mapp. 691, superficie mq. 1.019, €/mq. 4,00, dest. urb. E, coltura seminativo importo pattuito €. 4.076,00

foglio 6 mapp. 692, superficie mq. 171, €/mq. 4,00, dest. urb. E, coltura seminativo, importo pattuito € 684,00

foglio 6 mapp. 693, superficie mq. 412, €/mq. 4,00, dest. urb. E, coltura seminativo, importo pattuito € 1.648,00

foglio 6 mapp. 694, superficie mq. 288, €/mq. 4,00, dest. urb. E, coltura seminativo, importo pattuito € 1.152,00

foglio 5 mapp. 380, superficie mq. 1.020, €/mq. 5,50, dest. urb. E, coltura pioppeto, importo pattuito € 5.610,00

foglio 5, mapp. 381, superficie mq. 463 €/mq. 5,50 dest. Urb. E, coltura pioppeto, importo pattuito € 2.546,50

Valore dei terreni da espropriare € 15.716,50

fondo censito in Comune di Porpetto, foglio 5, mapp. 379, dest. Urb. E, coltura pioppeto, superficie mq. 2.277, valore al mq. € 5,50, valore del fondo: € 12.523,50
deprezzamento del mappale 379:
€ 12.523,50 X 20% = € 2.504,70

fondo censito in Comune di Porpetto, foglio 6, mapp. 690, dest. Urb. E, coltura seminativo, superficie mq. 4.250, valore al mq. € 4,00, valore del fondo: € 17.000,00
deprezzamento del mappale 690:
€ 17.000,00 X 10% = € 1.700,00

deprezzamento totale dei terreni contigui a quelli da espropriare, di proprietà della ditta, per effetto dell'esproprio € 4.204,70

indennità complessiva da corrispondere alla ditta € 19.921,20

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5634 IMPEGNO SPESA_004

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità
Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Impegno di spesa dovuto a corresponsioni di indennità espropriative. Determina dirigenziale n. 5634, del 16.09.2015.

IL DIRIGENTE

Omissis
VISTI i contenuti della deliberazione giuntale n. 34, del 13 febbraio 2013, con la qule si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" omissis

DETERMINA

Omissis
DI DARE ATTO che:
alla ditta, proprietaria DEL PIN Nives, nata a Porpetto, il 22/01/1948, omissis, c.f. DLPNVS48A62G891V, a seguito dei lavori in parola verranno espropriati i seguenti terreni e liquidate le corrispondenti indennità:

bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 389, superficie mq. 250, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I €. 1.000,00

bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 387, superficie mq. 5, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura pioppeto, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I €. 20,00

bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 383, superficie mq. 620, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura pioppeto, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I €. 2.480,00

bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 385, superficie mq. 132, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura pioppeto, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I €. 528,00

bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 463, superficie mq. 1.295, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251677J	€. 5.180,00
bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 391, superficie mq. 463, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I	€. 1.852,00
bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 393, superficie mq. 270, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I	€. 1.080,00
bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5 mapp. 394, superficie mq. 402, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo, importo versato sull'apertura di deposito con codice di riferimento n. UD01251676I	€. 1.608,00
Totale depositato	€. 13.748,00
bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5, mapp. 386, dest. Urb. E, coltura seminativo, superficie mq. 505, valore al mq. € 4,00, indennità da impegnare	€. 2.020,00
bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5, mapp. 384, dest. Urb. E, coltura seminativo, superficie mq. 265, valore al mq. € 4,00, indennità da impegnare	€. 1.060,00
bene censito in Comune di Porpetto, foglio 5, mapp. 388, dest. Urb. E, coltura seminativo, superficie mq. 608, valore al mq. € 4,00, indennità da impegnare	€. 2.432,00
per un totale parziale di	€. 5.512,00
Valore dei terreni da espropriare	€. 19.260,00

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5635 IMPEGNO SPESA_004

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità
Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Impegno di spesa dovuto a corresponsioni di indennità espropriative. Determina dirigenziale n. 5635, del 16.09.2015.

IL DIRIGENTE

Omissis
VISTI i contenuti della deliberazione giuntale n. 34, del 13 febbraio 2013, con la qule si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" omissis

DETERMINA

Omissis
DI DARE ATTO che alla ditta DRI Altero nato a Porpetto il 05/06/1922, omissis c.f. DRILTR22H05G891A, a seguito dei lavori in parola verranno espropriati i seguenti terreni e liquidate le corrispondenti indennità:

beni contigui censiti in Comune di Porpetto €. 8.028,00
foglio 16 mapp. 176, superficie mq. 2.007, €/mq. 4,00
dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n. UD01249341M

foglio 16 mapp. 177, superficie mq. 1.078, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n. UD01249341M
Valore dei terreni da espropriare €. 4.312,00
€. 12.340,00

fondo censito in Comune di Porpetto, foglio 16, mapp. 175,
dest. Urb. E, coltura seminativo, superficie mq. 4.305, valore
al mq. € 4,00, valore del fondo €. 17.220,00
deprezzamento del mappale 175:
€ 17.220,00 X 10% = €. 1.722,00
indennità complessiva da corrispondere alla ditta € 14.062,00

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5636 IMPEGNO SPESA_004

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità

Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Impegno di spesa dovuto a corresponsioni di indennità espropriative. Determina dirigenziale n. 5636, del 16.09.2015.

IL DIRIGENTE

Omissis
VISTI i contenuti della deliberazione giuntale n. 34, del 13 febbraio 2013, con la qule si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" omissis

DETERMINA

Omissis
di impegnare, omissis, l'importo di € 1.031,60, a favore della ditta DRI Paolo, omissis, - c.f. DRIPLA60A25G891X
DI DARE ATTO che:
alla ditta di cui al punto precedente, a seguito dei lavori in parola verranno espropriati i seguenti terreni e liquidate le corrispondenti indennità:

beni censiti in Comune di Porpetto,
foglio 8 mapp. 466, superficie mq. 548, €/mq. 4,00 dest. urb. E,
coltura seminativo,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n. UD01249313F € 2.192,00

foglio 8 mapp. 467, superficie mq. 1.613, €/mq. 4,00 dest. urb. E,
coltura seminativo,
importo versato sull'apertura di deposito
con codice di riferimento n. UD01249313F € 6.452,00
Valore dei terreni da espropriare € 8.644,00

fondo censito in Comune di Porpetto, foglio 8, mapp. 468, dest. Urb. E,
coltura seminativo, superficie mq. 2.579, valore al mq. € 4,00,
valore del fondo: € 10.316,00

deprezzamento del mappale 468:
€ 10.316,00 X 10% = €. 1.031,60
indennità complessiva da corrispondere alla ditta €. 9.675,60

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5655 IMPEGNO SPESA_004

Provincia di Udine - Area Tecnica - Servizio Viabilità

Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Impegni di spesa dovuti a corresponsioni aggiuntive di indennità espropriative. Determina dirigenziale n. 5655, del 17.09.2015.

IL DIRIGENTE

Omissis
VISTI i contenuti della deliberazione giuntale n. 34, del 13 febbraio 2013, con la qule si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" omissis

DETERMINA

Omissis
DI DARE ATTO che:
alla ditta SGUASSERO Eliano, omissis, - c.f. SGSLNE51M26G284M, proprietario per la quota di ½; SGUASSERO Michele, omissis, c.f. SGSMHL57B09G284J proprietario per la quota di ½ verranno corrisposte le seguenti indennità:

beni censiti in Comune di Porpetto
foglio 16 mapp. 182, superficie mq. 578, €/mq. 5,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da corrispondere €. 2.890,00

foglio 16 mapp. 183, superficie mq. 1.285, €/mq. 5,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da corrispondere €. 6.425,00

foglio 16 mapp. 184, superficie mq. 217, €/mq. 5,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da corrispondere €. 1.085,00

foglio 16 mapp. 186, superficie mq. 60, €/mq. 5,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da corrispondere €. 300,00

foglio 16 mapp. 187, superficie mq. 3, €/mq. 5,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da corrispondere €. 15,00

foglio 16 mapp. 189, superficie mq. 1.410, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo,
importo da corrispondere €. 5.640,00

foglio 16 mapp. 190, superficie mq. 360, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo, €. 1.440,00
importo da corrispondere

foglio 16 mapp. 168, superficie mq. 25, €/mq. 4,00 dest. urb. E, coltura seminativo €. 100,00
importo depositato
per un importo complessivo da corrispondere
alla ditta SGUASSERO Eliano e SGUASSERO Michele €. 17.895,00

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5656 SVINCOLO INDENNITA_004

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - UO espropri stime catasto

Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Provvedimento di svincolo indennità. Determina dirigenziale n. 5656 del 17.09.2015.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i contenuti della Determinazione Dirigenziale n.8826 del 22.12.2014 , con cui si è disposto di depositare, mediante distinti bonifici (omissis), a favore di varie ditte, gli importi a titolo di indennità di esproprio (omissis);
ACCERTATO che: (omissis);

DETERMINA

1) (omissis)
2) di svincolare e liquidare i sottoindicati importi a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità definitiva (omissis):
BARICHELLO Marcella , nata a S.Donà di Piave il 16.01.1939 - c.f. BRCMCL39A56H823S
Comune di Porpetto, foglio 8 - mappali 429, 430, 432, 433; foglio 5 - mappali 416, 417;
importo complessivo € 7.636,00
3) (omissis).

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5657 SVINCOLO INDENNITA_004

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - UO espropri stime catasto

Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Provvedimento di svincolo indennità. Determina dirigenziale n. 5657 del 17.09.2015.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i contenuti della Determinazione Dirigenziale n.7730 del 24.11.2014 , con cui si è disposto di depositare, mediante distinti bonifici (omissis), a favore di varie ditte, gli importi a titolo di indennità di esproprio (omissis);
ACCERTATO che: (omissis);

DETERMINA

1) (omissis)
2) di svincolare e liquidare i sottoindicati importi a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità definitiva (omissis):
DEL PIN Marisa , nata a Porpetto il 26.05.1939 - c.f. DLPMRS39E66G891J
Comune di Porpetto, foglio 8 - mappali 455, 456, 458;
importo complessivo € 856,00
3) (omissis).

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_PROV UDINE DET 5658 SVINCOLO INDENNITA_004

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - UO espropri stime catasto

Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro". (Estratto). Provvedimento di svincolo indennità. Determina dirigenziale n. 5658 del 17.09.2015.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI i contenuti della Determinazione Dirigenziale n.8826 del 22.12.2014 , con cui si è disposto di depositare, mediante distinti bonifici (omissis), a favore di varie ditte, gli importi a titolo di indennità di esproprio (omissis);
ACCERTATO che: (omissis);

DETERMINA

1) (omissis)
2) di svincolare e liquidare i sottoindicati importi a favore della corrispondente ditta proprietaria, a titolo di indennità definitiva (omissis):
BIANCHINI Giorgio , nato a Palmanova il 10.12.1959 - c.f. BNCGRG59T10G284A ,
quota proprietà 1/4
Comune di Porpetto, foglio 6 - mappali 702, 703;
importo complessivo € 52,50
DI LUCA Nora , nata a Porpetto il 15.01.1938 - c.f. DLCNRO38A55G891W ,
quota proprietà 1/2
Comune di Porpetto, foglio 6 - mappali 702, 703;
importo complessivo € 105,00
DRI Lorena , nata a Palmanova il 18.05.1963 - c.f. DRILRN63E58G284Y ,
quota proprietà 1/4
Comune di Porpetto, foglio 6 - mappali 702, 703;
importo complessivo € 52,50
3) (omissis).

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

15_40_3_AVV_UFF COMM DEL ESPROPRIO PAGAMENTO DIRETTO_012

Ufficio del Commissario delegato emergenza mobilità A4 - Trieste - Ufficio espropriazioni

Espropriazione per pubblica utilità - Estratto di disposizione di pagamento diretto.

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 con la quale è stato nominato il Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'Autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia. In particolare il Commissario delegato provvede alla realizzazione della terza corsia nel tratto autostradale A4 Quarto d'Altino-Villesse ed all'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia (G.U. 11.09.2008, n. 213, S.O., G.U. 12.05.2009, n. 108, S.O., G.U. 04.01.2010, n. 2, S.O., G.U. 05.01.2011, n. 3 S.O., G.U. 10.08.2011, n. 185, S.O., G.U. 27.12.2011, n. 300, S.O., G.U. 02.01.2013, n. 1, S.O. e G.U. 28.01.2015, n. 22, S.O.);
CONSIDERATO che con la Convenzione pos. 11 del 4 aprile 2007 la Regione ha affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva, ai sensi dell'art. 51 della Legge Regionale n. 14/2002, come modificata dalla Legge Regionale n. 9 del 26 maggio 2006, alla S.p.A. Autovie Venete la progettazione ed esecuzione, tra le altre, della "Strada di circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'Autostrada A28";
CONSIDERATO che l'art. 1 comma 1 lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i., introdotto dall'art. 13

dell'Ordinanza 3764 del 6 maggio 2009, prevede come il compito del Commissario Delegato sia anche quello di provvedere alla realizzazione delle opere di competenza di Enti diversi dalla Concessionaria Autovie Venete S.p.A., tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dallo stato di emergenza;
PRESO ATTO che, in virtù di quanto sopra, anche l'intervento "Strada di circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'Autostrada A28", è funzionale al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'Ordinanza 3702/2008 e s.m.i.;
CONSIDERATO che per la realizzazione dell'intervento in oggetto, il Commissario Delegato si avvale, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della citata Ordinanza, del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete con sede a Trieste in via V. Locchi n. 19;
CONSIDERATO che il protocollo di intesa (prot. Atti/25 dd. 19.02.2010) stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete e il Commissario Delegato disciplina l'attribuzione delle rispettive competenze, e individua le funzioni a ciascuno attribuite e regola i reciproci rapporti, al fine della progettazione e realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, tra le quali quella denominata "Strada di circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. n.13 e l'Autostrada A28", con la Convenzione pos. 11 dd. 04.04.2007;
PRESO ATTO della nota U/48922 dd. 18/12/2012 (assunta al prot. commissariale al n. E/15498 dd. 20/12/2012) con la quale la S.p.A. Autovie Venete, quale soggetto delegato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ha rilasciato il nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo e realizzativo dell'opera di cui trattasi, per quanto di competenza e limitatamente agli aspetti inerenti la copertura economica e la disponibilità finanziaria dell'intervento in oggetto;
CONSIDERATO che con Decreto n. 108 del 9 giugno 2011 il Commissario delegato ha individuato l'Ufficio Espropri e Patrimonio della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete quale Ufficio preposto alle espropriazioni necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto, con l'attribuzione dei relativi poteri, e ha conferito l'incarico quale titolare del predetto Ufficio al geom. Eddy Ivan Blasco (B.U.R. 5.10.2011, n. 40);
VISTO che con Decreto n. 215 del 1 febbraio 2013 (B.U.R. 27.02.2013, n. 17), divenuto efficace in pari data, il Commissario Delegato ha approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Strada di Circonvallazione a sud della Città di Pordenone tra la S.S. 13 e l'Autostrada A28" ed ha dichiarato l'intervento in parola, ai sensi del comma 2 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/08 e s.m.i. di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza; inoltre, ha precisato che tale Decreto sostituisce ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, e consente la realizzazione di tutte le opere, prestazioni e attività previste nel progetto approvato; pertanto, i Comuni interessati procederanno, ove necessario, all'adeguamento degli strumenti urbanistici di competenza;
VISTO il sopracitato Decreto n. 108 del 09 giugno 2011 con il quale il Commissario delegato ha altresì approvato, in conformità a quanto convenuto, le offerte di indennità di esproprio e di asservimento da corrispondere ai proprietari dei beni da espropriare in dipendenza dell'opera in oggetto, conferendo al contempo al Titolare dell'Ufficio Espropriazioni il mandato di autorizzazione alla corresponsione delle medesime indennità; rende noto, per ogni effetti di legge, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di aver emesso disposizione di pagamento diretto delle indennità convenute per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Pordenone a favore delle ditte presunte proprietarie: Comune di Pordenone, Interporto-Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A. con sede in Pordenone, Calderan Gastone, Calderan Ivana, Farinella Fabio, Farinella, Stelvio, Roggio Anna, Scimonelli Renato, Del Sal Silvano, Marino Aida, Caputo Gianna, Payne Albertina Lucia, Pessot Anna Maria, Pessot Gianni, Pessot Liliana, Pessot Luciano, Pessot Wilma, Bergamo Andrea, Bergamo Luigi, Bergamo Stefano, Moras Edda, Santarossa Enrica, Santarossa Gianna, Santarossa Giovanni, Santarossa Massimiliano, Brusadin Aldo, Brusadin Edda, Brusadin Italia, Brusadin Remigio, Brusadin Sergio, Torossi Carla, Turchet Sante, BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy Società del gestione del risparmio p.a. con sede a Milano, Vigne Fantin Noda'r S.r.l. con sede in Pordenone, Tomè Società Semplice Agricola con sede in Cordenons, Pivetta Fiorella, Pivetta Giampaolo, Pivetta Lucia, Pivetta Roberto, Gobbo Flavio, Gobbo Marianna, Gobbo Primo, Pivetta Luigia, Rete Ferroviaria Italiana Società per Azioni con sede in Roma, Fabbro Fabio, Stival Ottorino S.r.l., Morassut Danilo, Stival Silvana, Pessot Cecilia, Pessot Giambattista, Pessot Liliana, Pessot Marco, Pessot Stefano, Anodal Ennio, Anodal Ettore, Anodal Sandra, Anodal Maria Teresa, Anodal Stefania, Turri Pia, Anodal Pietro, Pozzolo Luciano, Ali Rizwan, Mattiussi Odorico, Buffolo Andrea, Buffolo Roberto, BSG Caldaie a Gas S.p.A. con sede in Verona, Unicredit Leasing S.p.A. con sede in Milano, Enel Servizi S.r.l. con sede in Roma, Zilli Vittorio, Morciano Angelo, Sabadini Luisa, Sanapo Vittoria, Soggiu Leonardo, Mezzarobba Anna, Mezzarobba Lucia, Mezzarobba Osvaldo, Zanette Mirella, Bortolussi Rina, Piccinin Luisa, Piccinin Maria Rosa, Piccinin Valentino, Piccinin Alessandro, Piccinin Adriano, Piccinin Vittorio, Portolan Franco, Portolan Giuseppe, Cocozza Cristian, Fabris Massimo, Patatti Daniela, Mutton Wally, Tonello Federico, Coassin Guido, Coassin Susi, Coassin Desy, BNP Paribas Lease Group S.p.A. con

sede in Milano, Portolan Luca, Portolan Maria Teresa, Zille Giovanni, Bortolussi Alfredo, Pitton Oliva, in quanto risultanti proprietari catastali degli immobili di cui trattasi.
Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione al pagamento diretto entra trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.
Trieste, 24 settembre 2015

IL TITOLARE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
geom Eddy Ivan Blasco

15_40_3_CNC_AZ PSP ITIS CONCORSO ASSISTENTE SOCIALE_005

Azienda pubblica di servizi alla persona Itis - Trieste
“Concorso pubblico ad un posto di “Esperto assistente sociale” cat. D pos. ec. 1.

E’ indetto il concorso pubblico per esami ad un posto di “Esperto assistente sociale”, cat. D p.ec.1.
Titoli di studio e professionali richiesti:
- diploma di assistente sociale o altro titolo equipollente;
- iscrizione all’Albo degli assistenti sociali;
- conoscenza della lingua inglese o tedesca o slovena.

Termine presentazione domande: trenta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale. Testo del bando e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l’Ufficio Personale dell’A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
E. Brischia

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali